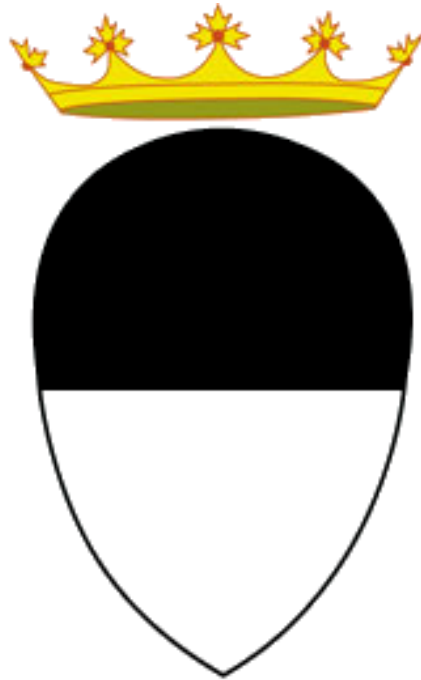


Città di Ferrara



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 27 Maggio 2026**



PRESIDENTE: Sig. FEDERICO SOFFRITTI

SCRUTATORI: CAPRINI – MAGRI - MARCHI

**Assiste il Sig. BABETTO Dr. FRANCESCO
Segretario Generale**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Consigliere SOFFRITTI FEDERICO.

Ordine del giorno:

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

**ISTR. 78/26 (PG 101121) - QUESTION TIME DEL CONS. M. BURIANI RICHIESTA CHIARIMENTI SU
DIFFIDA SUMMER FESTIVAL**

**ISTR. 81/26 (102315) - QUESTION TIME DELLA CONS. A. CHIAPPINI SU INTERDIZIONE MURA
CITTADINE PER CONCERTI DEL 5/6 GIUGNO**

**ISTR. 72/26 (95826) - QUESTION TIME CONS. M. MARCHI SU DINAMICHE CHE HANNO CAUSATO LE
DIMISSIONI DI UN ASSESSORE**

ISTR. CC 63/26 - RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO DISPOSTA CON DEL. G.M. 147-2026

**ISTR. CC 70/26 - RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO DISPOSTA CON DEL. G.M. 185-2026 -
APPLICAZIONE PARTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

**ISTR. CC 75/26 - PRESA D'ATTO DELIB.NE CDC - SEZ. CONTROLLO E.R. - SU ESITO ESAME
RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE**

**ISTR. 79/26 (PG 95732) - INFORMATIVA URGENTE IN MERITO A IMPROVVISE DIMISSIONI ASSESSORE
E RIASSEGNAZIONE DELEGHE**

**ISTR. 73/26 (PG 95938) - MOZIONE DI CENSURA PER LA GESTIONE DELLA VICENDA CHE HA
COINVOLTO SINDACO E ASSESSORE**



Il Presidente del Consiglio Soffritti: Buon pomeriggio colleghi, colleghe, Sindaco, Vicesindaco, Assessori e pubblico presente, grazie a tutti. Benvenuti al Consiglio Comunale di Ferrara, sono le ore 15:00 di mercoledì 27 maggio 2026 e iniziamo la seduta con l'Inno di Mameli.

Inno di Mameli

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Ricordo a tutti che la seduta è trasmessa in diretta via streaming. A questo punto lascio la parola al Segretario, al dottor Babetto, per l'appello.

Il Segretario Generale, dott. Babetto, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, dottor Babetto. Nomino tre scrutatori per controllare la regolarità delle votazioni; Consiglieri Caprini e Magri per la maggioranza e la Consigliera Marchi per l'opposizione.



PROPOSTA 69/2026 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE 29/04/2026.

PROPOSTA 80/2026 - LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CC 07/05/2026

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Come comunicazioni diamo per approvati i verbali del Consiglio Comunale del 29 aprile 2026 e del 7 maggio 2026.



PROPOSTA 78/2026 - QUESTION TIME PRESENTATO IL 18/05/2026 DAL CONS. BURIANI DEL GRUPPO PD, IN MERITO ALLA RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLE MISURE DA ADOTTARE PER IL RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI. (RIF. DIFFIDA DI CUI AL P.G. 96450 DEL 12/05/2026) P.G. N. 101121/2026

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Iniziamo subito con il Question Time presentato il 18/05/2026 dal Consigliere Buriani del gruppo Partito Democratico sulla diffida di cui al PG 96450 del 12 maggio 2026 "Richiesta di chiarimenti su misure adottate per il rispetto delle normative vigenti". Prego Consigliere Buriani, ha un minuto per interrogare l'Assessore Fornasini.

Il Consigliere Buriani: Grazie Presidente, buonasera e buon pomeriggio signori Consiglieri e Consigliere. Noi abbiamo potuto assistere sugli organi di stampa, nella settimana precedente, ad una diffida che è stata presentata da un gruppo di cittadini residenti intorno a Piazza Ariostea, ed è una diffida che motivava al Comune di Ferrara la violazione della delibera della Regione Emilia-Romagna 1197, una delibera che stabilirebbe che per le aree dove realizzare eventi in modalità occasionale, quindi non sistematica, in queste aree occorrono delle autorizzazioni particolari e non più di tre eventi consecutivi all'anno. Una violazione del diritto alla salute, del diritto al riposo e ai principi di tutela della salute pubblica dei cittadini, una serie di cittadini hanno lamentato problemi legati alla difficoltà a dormire, hanno lamentato difficoltà anche con rischi di tipo cardiologico e altre problematiche legate alla salute. Infine hanno rilevato la violazione dell'articolo 106 del D.Lgs. 42 "Illegittimità delle procedure di concessione in uso di Piazza Ariostea". Buongiorno, signor Sindaco. L'altra cosa è la compressione della fruizione di un bene pubblico comunale, cioè un bene pubblico che viene sottratto per molte settimane, a questo punto il periodo estivo, alla possibilità di utilizzare. Ora questa diffida invita sostanzialmente a sospendere l'iniziativa (*breve interruzione*)

L'Assessore Fornasini: ...dal Comune, anche in deroga ai limiti fissati dall'articolo 2 della legge statale n. 447 del 1995. Successivamente la Regione Emilia-Romagna, con delibera della giunta regionale 45/2002, in attuazione della legge regionale sopra citata, ha indicato i criteri per il rilascio delle predette autorizzazioni comunali, individuando al suo interno, per quanto riguarda le manifestazioni temporanee e quanto riportato, nell'articolo 5 nell'allegata tabella 2, per le aree oggetto di manifestazioni occasionali e non specificamente individuate. Il Comune di Ferrara nel 2014, ossia dopo 12 anni dalla disciplina regionale, ha adottato il regolamento sulle attività rumorose, disciplinando il numero massimo di giorni e anno previsti nelle diverse tipologie di manifestazioni, recependo quanto stabilito dalla Regione nel 2002. Questo regolamento è stato sempre applicato da tutte le Amministrazioni succedutesi nel governo della città, per ogni manifestazione in luogo pubblico o aperto al pubblico per spettacoli a carattere temporaneo. La Regione Emilia-Romagna ha poi sostituito, dopo ben 18 anni, la delibera della Giunta Regionale 45/2002 con la delibera della Giunta Regionale 1197/2020, ribadendo tuttavia la direttiva per quanto riguarda le manifestazioni temporanee in sede occasionale, ossia il rispetto della tabella B allegata che riporta, sulla base della tipologia di manifestazione temporanea i parametri di afflusso, durata, numero di giornate, orari e limiti di rumore che tuttavia non differiscono da quanto riportato in passato dalla precedente delibera, tabella 2, per le stesse tipologie di manifestazioni. La DGR 1197 del 2020 stabilisce la direttiva che i Comuni dotati di regolamento possono differire dai limiti di orario, durata e numero massimo di giorni e anno, previste nelle diverse tipologie di manifestazioni,



che hanno quindi valenza puramente indicativa. Si tratta di criteri regionali, non di norme regionali, fermo restando la valenza prescrittiva dei limiti acustici ivi stabiliti. Il Comune di Ferrara ha quindi individuato nel proprio regolamento, sulla disciplina delle attività rumorose, lo strumento che nel rispetto della legge statale e della legge regionale, disciplina la deroga ai limiti per le attività rumorose, ed in particolare l'articolo 26 per l'autorizzazione alla deroga dei limiti per lo svolgimento di manifestazioni a carattere temporaneo che non siano in grado di rispettare i limiti di orario, di rumore o di giornate nel corso dell'anno solare. Tutto ciò premesso, per rispondere all'interrogante, si ritiene quindi che il Comune, così come ha fatto nel corso degli anni precedenti, prima in applicazione del regolamento comunale di igiene pubblica e poi in attuazione del regolamento comunale per la disciplina delle attività rumorose, sia nella piena facoltà di rilasciare le autorizzazioni in deroga ai limiti per manifestazioni a carattere temporaneo, tra i quali anche il Ferrara Summer Festival 2026, fatti salvi i limiti acustici ivi stabiliti.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: La ringrazio, Assessore Fornasini. Prego, Consigliere Buriani, ha 1 minuto per il grado di soddisfazione.

Il Consigliere Buriani: Quindi è tutto a posto, tutto in regola, il Comune si è mosso seguendo normative statali e normative regionali e con regolamenti che possono proporre deroghe a dei tentativi, diciamo così, di porre dei vincoli a questo tipo di iniziative, paletti, diciamo così, dal punto di vista soprattutto della salute. Quindi io a questo punto mi dichiaro insoddisfatto, però lancia comunque un segnale; io non credo che questo gruppo di cittadini si fermi qui e, qualora dagli ricorsi che molto probabilmente verranno attivati, ricorsi al TAR o non so a quali altri verranno attivati, per verificare se il Comune si è adeguato effettivamente alle normative e ha rispettato le normative in essere, sia statali, regionali e con il proprio regolamento, se il Comune ha adottato queste... È chiaro che quegli eventuali azioni avranno esito negativo, ma qualora venissero rilevate delle irregolarità le responsabilità anche economiche di eventuali, diciamo così, danni erariali prodotti alla cittadinanza da queste azioni...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Buriani, è un Question Time...

Il Consigliere Buriani: ...sarebbero chiaramente ricordate dalla nostra opposizione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Buriani.



PROPOSTA 81/2026 - QUESTION TIME PRESENTATO IL 19/05/2026 DALLA CONS. CHIAPPINI DEL GRUPPO PD, SULLA INTERDIZIONE DELLE MURA CITTADINE E LIMITAZIONI ALLA FRUIZIONE PUBBLICA IN OCCASIONE DEI CONCERTI DI VASCO ROSSI DEL 5 E 6 GIUGNO 2026. P.G. N. 102315/2026

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Passiamo al Question Time PG 102315, presentato il 19/05/2026 dalla Consigliera Chiappini del gruppo Partito Democratico su "Interdizione delle mura cittadine e limitazione della fruizione pubblica, in occasione del concerto di Vasco Rossi del 5 e 6 giugno 2026". Prego, Consigliera Chiappini.

La Consigliera Chiappini: Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutte e a tutti. Il tema del Question Time è l'interdizione delle mura cittadine e le limitazioni alla fruizione pubblica in occasione dei due concerti di Vasco Rossi del 5 e 6 giugno 2026. È stato emesso un piano da parte del Comune, che prevede l'attivazione di aree soggette a limitazioni e interdizioni dalla mezzanotte del 5 giugno fino alle 6:00 del 7 giugno prossimi. Tali limitazioni - e l'attenzione è soprattutto posta - vengono particolarmente volte a tratti delle mura cittadine, con i relativi percorsi ciclopedonali e aree verdi pubbliche, quindi questo incide sulla libera fruizione di uno dei principali beni pubblici della città da parte di cittadini, residenti, famiglie, sportivi, turisti, come ben sappiamo. Ci risulta che questa interdizione vada dal tratto corrispondente tra via Tumiate e via Gramiccia; volevamo aver conferma di questo, e poi poter far riferimento a prescrizioni normative e disposizioni di safety e security o gli atti emanati dal Comune, Prefettura, Questura o altri Enti competenti, che dispongano e giustificano questa eventuale interdizione totale o parziale delle mura cittadine e dei relativi percorsi ciclopedonali, in occasione dei concerti di Vasco Rossi del 5 e 6 giugno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliera Anna Chiappini. Prego, Assessore Vita Finzi.

L'Assessore Vita Finzi Zalman: Grazie signor Presidente, buon pomeriggio a tutti. I provvedimenti relativi alla viabilità e alla temporanea chiusura dell'area ciclopedonale limitrofe al concerto di Vasco Rossi sono stati definiti e approvati all'unanimità all'interno della cabina di regia per la pubblica sua sicurezza, in coordinamento con la Prefettura, la Questura e le forze dell'ordine. Queste misure rispondono alle disposizioni vigenti in materia di safety e security per i grandi eventi. Tali disposizioni sono le medesime adottate in occasione del precedente concerto di Bruce Springsteen del 2023. Nello specifico, il tratto delle mura interessato rientra nei piani di emergenza come via di fuga e deve rimanere sgombro per garantire il deflusso e l'accesso dei mezzi di soccorso. Inoltre, la struttura sopraelevata delle mura storiche, priva in diversi tratti di barriere protettive continue, non consente di gestire in sicurezza lo stazionamento di un numero incontrollato di persone. L'interdizione temporanea è necessaria anche per prevenire scavalcamenti abusivi e garantire l'ordine pubblico. Le ordinanze della Polizia Locale sono state emesse in data 19 maggio, con protocollo 2026/728. L'Amministrazione provvede alla diffusione delle informazioni dei percorsi alternativi tramite il sito istituzionale, i canali social, la cartellonistica sul posto e la presenza della Polizia Locale e della Protezione Civile. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Assessore Vita Finzi. Prego Consigliera Chiappini, ha 1 minuto per il grado di soddisfazione.



La Consigliera Chiappini: Quindi recepiamo la puntualizzazione fatta dall'Assessore Vita Finzi Zalman, che chiaramente per motivi di sicurezza che corrispondono anche esattamente, però, mi sembra di capire al piano di esposizione attraverso il quale forse l'afflusso di persone potrebbe anche ascoltare o da lontano poter scorgere lo svolgimento del concerto. Certamente questo è un elemento a cui non si può non pensare, però indubbiamente esiste anche un problema di sicurezza dato dal dislivello delle mura rispetto al piano dell'asfalto stradale, insomma della strada. Grazie.



PROPOSTA 72/2026 - QUESTION TIME PRESENTATO IL 11/05/2026 DALLA CONS. MARCHI DEL GRUPPO M5S, IN MERITO ALLE DINAMICHE DELL'INCIDENTE CHE HA PROVOCATO LE DIMISSIONI DELL'ASSESSORE SAVINI. P.G. N. 95826/2026

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliera Chiappini. A questo punto passiamo al Question Time PG 95826 presentato il giorno 11/05/2026 dalla consigliera Marzia Marchi, del gruppo Movimento 5 Stelle, sulle dinamiche dell'incidente che ha provocato le dimissioni dell'Assessore Savini. Prego, Consigliera Marchi.

La Consigliera Marchi: Grazie Presidente, buonasera a tutte e a tutti. Premesso che il Movimento 5 Stelle, io personalmente, esprime la massima felicità per la sorte del Sindaco, che qui vediamo, e dell'Assessore Savini che sono usciti illesi da uno spaventoso incidente. Pacifico che a bordo dell'auto incidentata c'erano due persone, il Sindaco e l'Assessore e nessun altro mezzo è stato coinvolto, e che si tratta di un evento incidentale che ha una causa, acclarata nel verbale delle forze di Polizia che abbiamo appreso dalla stampa, di guida in stato di ebrezza superiore a 1,5, grammi per litro, che incorre nella violazione dell'articolo 186, comma 2 bis, del Codice della Strada e che lo stesso articolo 186 recita che il Prefetto deve prevedere la visita medica in caso, appunto, di queste violazioni. Tenuto che il conto che il Sindaco, in quanto massima autorità sanitaria della città, ha il dovere civile, politico e morale di prevenire e contrastare tutte le condizioni che possano arrecare pericolo a sé stesso e alla cittadinanza intera, oltre che di seguire scrupolosamente le norme di legge tanto quanto l'Assessora, si interroga il Sindaco per ottenere spiegazioni circa il proprio mancato intervento onde impedire la guida dell'auto, di cui ancora non è stata chiarita la proprietà, in stato alterato da parte dell'Assessora, tanto alterato che di fatto ha comportato l'incidente in seguito al quale entrambi, va detto, hanno rifiutato un doveroso accertamento sanitario a norma del comma 8 del già citato articolo 186. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliera Marzia Marchi. Prego, passo la parola direttamente al Sindaco Alan Fabbri.

Il Sindaco Fabbri: L'auto coinvolta nell'incidente non era di mia proprietà, ma dell'Assessore Savini, che appariva in condizioni idonee alla guida, anche dai verbali redatti dai Carabinieri, degli operatori sanitari accorsi in loco, non risultano alterazioni psicofisiche e allo stato attuale non esiste alcuna correlazione accertata tra il sinistro e l'esito dell'alcol test, sul quale sono ancora in corso verifiche. Fortunatamente entrambi siamo usciti illesi, la ringrazio per tenere al mio stato di salute dall'incidente, e dopo alcune lievi medicazioni sul posto non si è reso necessario alcun ulteriore intervento sanitario. Quindi le confermo che sto bene, sono in piedi e tutto il resto. Infatti nei giorni successivi ho continuato regolarmente a svolgere il mio ruolo istituzionale, partecipando anche ad eventi pubblici. Proprio per rispetto di quest'aula e del ruolo dei Consiglieri Comunali, lascio ora l'assemblea affinché ciascuno possa esprimersi sulla richiesta di dimissioni in piena libertà e senza alcun condizionamento.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Sindaco Alan Fabbri. Prego Consigliera Marchi, ha 1 minuto per il grado di soddisfazione.



La Consigliera Marchi: Grazie. Se ho capito bene, non è vero che l'Assessora era in uno stato psicofisico di ebbrezza alcolica, se ho capito bene. Se ho capito bene, l'incidente è avvenuto per altre cause. A questo punto suonano molto strane le dimissioni dell'Assessora, non appena sabato 9 maggio è uscita la notizia di questo incidente. Ora io non ho gli elementi per dire se è vero o non è vero, sto a quanto appreso dalla stampa e a quanto le dimissioni dell'Assessora sembrano confermare questo stato. Quindi la domanda che io ho posto resta del tutto inevasa, pertanto mi dichiaro assolutamente insoddisfatta.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliera Marzia Marchi.



PROPOSTA 63/2026 - RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 147-2026 DEL 14/4/2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028".

Il Presidente del Consiglio Soffritti: A questo punto passiamo alle delibere. PG 63/26 "Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 147/2026 del 14/04/2026 avente ad oggetto: Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2026-2028". Prego, Assessore Fornasini.

L'Assessore Fornasini: Sì, grazie. Si tratta della prima ratifica di una variazione urgente assunta con i poteri del Consiglio dalla Giunta Comunale. È una variazione, in questo caso, che è stata assunta dalla Giunta il 14 di aprile 2026, che ora viene posta all'attenzione del Consiglio Comunale per la conseguente ratifica, si tratta di una variazione di parte corrente perché nel frattempo abbiamo avuto la necessità di modificare alcuni stanziamenti di spesa o di entrata già assegnati. In particolar modo abbiamo alcune modifiche all'interno dello stesso capitolo, per quanto riguarda la gestione del progetto Atus Spazi Verdi Open Play, complessivamente in questo caso è un intervento che cuba 32.800 euro. Così come abbiamo la necessità di incamerare nuove maggiori o minori entrate, in particolar modo maggiori entrate, per quanto riguarda due progetti PNRR che devono essere rendicontati entro giugno 2026, in particolar modo il trasferimento per i progetti di autonomia per persone con disabilità da trasferire ad ACER. Abbiamo inserito in entrata 16.592.000 euro per questi progetti di autonomia per persone con disabilità, che andiamo a trasferire contemporaneamente ad ACER che potrà adeguare alcuni alloggi proprio per renderli fruibili alle persone con disabilità. Altro progetto PNRR che viene proseguito è il progetto di "Digitale Facile" con il quale vengono trasferiti 22.400 euro nel nostro bilancio, che servono per proseguire il progetto "Digitale Facile" cioè la messa a disposizione negli sportelli, in particolar modo all'Urp e al Laboratorio Aperto, per i cittadini che vogliono utilizzare i servizi digitali, in particolar modo lo SPID. L'altro trasferimento che andiamo a registrare in entrata riguarda l'organizzazione del Festival delle Città Identitarie, finanziato parzialmente con un contributo del Ministero della Cultura; complessivamente questo è un festival che finanziamo per circa 60.000 euro, circa la metà sono risorse, trasferimenti che arrivano dal Ministero della Cultura, perché quest'anno il progetto di Ferrara ha ottenuto questo riconoscimento da parte del Ministero. Questo è un festival itinerante che ha toccato e che tocca diverse città, è un festival che va avanti da oltre 10 anni, quest'anno come luogo di svolgimento del festival Ferrara ha ottenuto la possibilità di svolgere il festival. Quindi 30.000 euro sono un finanziamento ministeriale, altri 30.000 vengono assegnati dal Comune come quota di cofinanziamento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: La ringrazio, Assessore Fornasini. Vedo prenotato il Consigliere Fabio Anselmo.

Il Consigliere Anselmo: Signor Presidente, è stato commesso un fatto che è evidentemente finalizzato a turbare l'esercizio delle mie funzioni di Consigliere Comunale. Mi segnala il Consigliere Segala, che di fianco a lui è stato lasciato dal Sindaco un documento da ansa.it nel quale si fa riferimento – il Sindaco



adesso è scappato, non c'è più – a un fatto che riguarda, e che è accaduto giudiziario, a mio figlio. Io lo metto a verbale, perché io questo lo interpreto come un'intimidazione che non può essere altro, perché è stato lasciato lì su quel banco all'inizio della seduta in cui io dovrò discutere a fine seduta della mozione di sfiducia del Sindaco. Su questo documento, che non ha niente a che vedere con i temi che dobbiamo trattare in questo Consiglio, si fa riferimento all'arresto di mio figlio. Questo vale come denuncia, che sia ben chiaro. Mi sia consentito un commento, che rivolgo al Sindaco che, ripeto, è scappato. Io faccio processi di criminalità organizzata a Napoli, in Calabria, e a me queste cose fanno solo un pochino arrabbiare, perché mi dispiacciono per mio figlio che ha una vita completamente diversa oggi, e del quale assolutamente sono fiero come padre e come cittadino. Questo è un documento che la stampa deve fotografare, che viene lasciato sui banchi dell'opposizione dal Sindaco oggi, non viene mai il Sindaco in quest'aula, mai si fa vedere, se va bene è da remoto, però per lasciare questo documento è venuto. Questi sono metodi e non ho bisogno di qualificarli, perché tutti voi nella vostra testa sapete come vanno qualificati. Grazie. Ovviamente verrà consegnato alla Magistratura.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Anselmo. Io le consiglio di fare una fotocopia e se cortesemente mi lascia l'originale, che lo mettiamo a verbale. Perfetto. A questo punto possiamo aprire la discussione sulla delibera, e invito i Consiglieri ad iscriversi. Vedo già prenotato il Consigliere Fiorentini. Prego.

Il Consigliere Fiorentini: Grazie...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: *(Intervento svolto lontano dal microfono)* non si preoccupi Consigliere, viene subito direttamente il Segretario. *(Intervento svolto lontano dal microfono)* va bene, 5 minuti.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa e poi ripresa

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Prego, Consigliere Anselmo.

Il Consigliere Anselmo: Io mi scuso che devo abbandonare l'aula, perché vado dall'autorità giudiziaria a presentare denuncia per quello che è appena successo, anche perché chiaramente dovrà essere acquisito l'audio di quello che ho detto. Non credo che il Sindaco sia stato ripreso mentre consegnava, perché ovviamente il Consiglio doveva ancora cominciare, però l'obbligo di fare una denuncia tempestiva da parte mia è assolutamente non procrastinabile, e questo mi costringe ad abbandonare il Consiglio. Scusate.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Anselmo. Nessuna prenotazione, a questo punto chiudo... sempre last second. Prego.

Il Consigliere Fiorentini: Io volevo solo, così annuncio anche il voto contrario del gruppo a questa delibera, rispetto alla ratifica di variazione. Fra le tante variazioni, va sottolineata come è piuttosto discutibile, al di là del contributo giunto dal Ministero, peraltro accettato credo nell'ultima Giunta che ricordo è tuttora a composizione illegittima, in quanto non vengono rispettate le quote previste dalla



legge. Assessore Fornasini, verifichi la giurisprudenza, e poi vediamo, per cui consiglieri anche al Vicesindaco, visto che è qui presente, di stare attento a quello che viene approvato nelle Giunte dalle dimissioni della sua collega fino a quando non verrà sostituita con una presenza femminile. Il Festival delle Città Identitarie, di cui abbiamo potuto approfondire devo dire molto velocemente anche in Commissione i contenuti, promosso da una fondazione che apparentemente è una fondazione istituzionale, di carattere istituzionale, poi però con il suo organo di stampa scivola in contenuti e argomentazioni che di istituzionale hanno ben poco. Non mi stupisce il finanziamento del Ministero, non mi stupisce il finanziamento di questo Comune, va segnalato che questo Comune, dopo aver fatto anche lustro di sé stesso per avere inserito 60.000 euro per gli stage e le attività dei giovani presso l'Amministrazione Comunale, poi alla prima necessità per il Festival di Entità tolga i soldi ai giovani ferraresi, e li dia a questa istituzione piuttosto discutibile. Come anticipato prima, il voto della lista sarà contrario.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Fiorentini. Prego, Consigliere Proto.

Il Consigliere Proto: Grazie, Presidente. Molto velocemente, anche noi per anticipare il voto negativo in relazione a questa modifica di bilancio, perché in questo cesto di mele di variazioni di bilancio che presenta sicuramente delle scelte meritorie, come abbiamo visto le variazioni sui progetti per la casa e per il centro antiviolenza, nonché per la sistemazione di alcuni appartamenti. In realtà poi presenta questa mela marcia, diciamo così, di questa variazione che va sostanzialmente a spostare, oltre che a prendere i contributi da parte del Ministero della Cultura, va anche a sottrarre delle risorse a quella che invece era la voce delle borse di studio per tirocini e stage, quindi una voce meritoria per i giovani, a favore di questo festival che il Consigliere collega Fiorentini ha definito dal contenuto un po' poco istituzionale, che invece io non ho remore a definire una cultura assolutamente chiusa e anche un po' retrograda. Quindi annuncio il voto contrario anche del Partito Democratico, e vi ringrazio.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Proto. Non vedo più nessuno iscritto, dunque chiudo la discussione e apro la dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Nanni.

Il Consigliere Nanni: Questa delibera chiaramente recepisce in realtà quattro linee di finanziamento, tre sicuramente importanti e condivisibili, che sicuramente, giustamente, arrivano e vengono impegnate su quella spesa, la quarta – com'è già stato ricordato dai colleghi – che in realtà viene recepita e spesa con un'ulteriore spesa per il Comune di 30.000 euro circa. Noi crediamo che destinare 60.000 euro a un festival organizzato da una rivista di estrema destra vicina all'area di governo, non sia una cosa che fa onore alla città di Ferrara e per questo voteremo contro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Nanni. Prego, Assessore Fornasini.

L'Assessore Fornasini: Grazie, Presidente. Mi ero prenotato un secondo dopo che lei...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Purtroppo il sistema non va, non si vedono le prenotazioni.



L'Assessore Fornasini: No, ma infatti non volevo darle la colpa... volevo solo dire che mi ero prenotato un secondo dopo, forse, che avevi chiuso le dichiarazioni di voto. (*Intervento svolto lontano dal microfono*) sì, però... Presidente, mi ero prenotato...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Abbiamo un sistema che purtroppo oggi fa i capricci, spariscono ovviamente tutte le prenotazioni.

L'Assessore Fornasini: Se posso, Presidente?

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Prego, certamente.

L'Assessore Fornasini: Mi pare sia ancora lei il Presidente, giusto? Perfetto.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Autorizzo completamente, me ne assumo tutte le responsabilità.

L'Assessore Fornasini: Mi era sfuggito qualcosa, grazie Presidente. Dicevo, questa è una variazione che registra nel nostro bilancio delle risorse importanti che vanno su progetti altrimenti importanti, in particolar modo, lo ribadisco in replica, c'è un progetto da quasi 17.000 euro, 16.592.000 euro, fondi PNRR che vanno ad ACER e che consentiranno ad ACER di allestire degli immobili, degli alloggi popolari, in modo che siano fruibili anche da persone disabili. Così come questa variazione trasferisce sul nostro bilancio 22.400 dalla Regione, fondi PNRR, per proseguire il progetto del "Digitale Facile" cioè questo accesso agevolato per gli utenti cittadini, allo sportello URP piuttosto che al laboratorio aperto, che vogliono utilizzare i servizi digitali. Poi c'è anche questo trasferimento di 29.800 euro dal Ministero della Cultura a cui aggiungiamo circa 30.000 euro noi, per questo festival culturale, ed è abbastanza singolare la posizione dell'opposizione che dice che vota contro a questa variazione, quindi significa che siete contro anche al trasferimento allo stato per i progetti di autonomia per le persone con disabilità, piuttosto che al prolungamento del progetto "Digitale Facile" perché secondo voi, se non ho ascoltato male, questo festival culturale sarebbe quantomeno discutibile, forse perché magari non è un festival vicino, diciamo, alle vostre sensibilità politiche, però noi ragioniamo in maniera molto diversa; se noi avessimo ragionato e ragionassimo come ragionate voi, noi avremmo dovuto ad esempio chiudere altre manifestazioni culturali o altre iniziative culturali, che invece è sotto la nostra Amministrazione, una fra tutte internazionale che il collega Gulinelli insieme al sottoscritto sosteniamo insieme al Sindaco e insieme alla Giunta, anzi in questi anni vi segnalo che il Festival Internazionale – e abbiamo fatto bene a farlo, lo rivendico e lo ribadisco – ha potuto ottenere più risorse dall'Amministrazione Comunale rispetto a prima. Perché? Perché non giudichiamo l'orientamento politico di una manifestazione culturale, giudichiamo il valore che ha quella manifestazione culturale e quello che porta alla città, al territorio, e abbiamo sempre pensato e continuiamo a pensarlo che il Festival Internazionale sia un festival importantissimo per il nostro territorio, tant'è che abbiamo aumentato le risorse, tant'è che la collaborazione in questi anni si è rafforzata ulteriormente con gli organizzatori del festival, e c'è una collaborazione virtuosa e loro sono e saranno sempre liberi di esprimersi nei loro spazi, senza nessun tipo di interferenze da parte nostra, ed è giusto che sia così. Non ragioniamo come avete ragionato voi, valutando l'orientamento e la sensibilità politica di un festival piuttosto che un altro, questo è un festival importante, è giunto quest'anno alla 12° edizione – se non sbaglio, Alessandro correggimi – è stato



svolto in diverse altre città italiane, è davvero singolare che voi votiate contro questi provvedimenti importanti per la città semplicemente perché siete contro un festival che evidentemente non è vicino alle vostre sensibilità politiche. Questa è la differenza tra voi e noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Assessore Fornasini. Prego, Consigliere Fiorentini.

Il Consigliere Fiorentini: Grazie, Presidente. Non volevo intervenire per dichiarazione di voto, sono costretto dall'intervento dell'Assessore Fornasini perché c'è un po' di differenza fra dare contributi a festival organizzati da associazioni, Enti, fondazioni terze, e aderire a una fondazione, poi organizzarne il festival, mettendoci 30.000 euro di soldi dei ferraresi, fondazioni che nei loro organi ufficiali e, per dirne una, non mi pare che l'organo di diffusione delle Città UNESCO, ne dico una fra le tante, sia un organo che faccia politica nei suoi contenuti. L'organo ufficiale di questa fondazione invece, basta guardare il sito web, fa politica con contributi davvero, per quanto mi riguarda, ovviamente che non condivido, ma discutibili sul piano istituzionale, quindi continuiamo ad essere contrari a questa variazione e al bilancio. Assessore Fornasini, quando era Consigliere il sottoscritto non le ha mai contestato il fatto che votava contro ai bilanci e quindi non dava i soldi alle scuole della città, per cortesia non facciamo questi giochini, che forse funzionano per 2 minuti, ma che lasciano evidente la vostra incapacità di dare spiegazioni politiche. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Fiorentini. Con la parola del Sindaco, tranquillamente. Prego.

L'Assessore Gulinelli: Volevo semplicemente chiedere una specifica al Consigliere Fiorentini, quando dice che non condivide i contributi, non li condivide dal Consigliere Comunale o non li condivide da libero cittadino? Era solo una richiesta, che non ho capito bene il passaggio.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Prego, Consigliere Fiorentini.

Il Consigliere Fiorentini: Adesso è un po' curioso questo botta e risposta, ma sono disponibile. Non li condivido da Consigliere Comunale, dopodiché possiamo anche discutere sul contenuto singolo, ma riguardando – lo stavo riguardando ora – i contenuti di culturaidentità.it, probabilmente una indicazione a chi dirige quell'organo di informazione, a nome di una fondazione in cui sono inserite delle istituzioni, probabilmente andrebbero date.

L'Assessore Gulinelli: Per cui lei non condivide – aggiungo un addendum per avere proprio la totalità della chiarezza – da Consigliere Comunale il contributo dato, perché dal punto di vista politico in realtà non li ritiene all'altezza di un equilibrio che sa solo lei, perché Internazionale in realtà fa politica, parla di politica. (*Intervento svolto lontano dal microfono*) appunto, ma abbiamo fatto un esempio, in realtà quello che lei non spiega è il perché è contrario ai contributi a questo evento. Non si è capito, sinceramente o sono io che sono indietro o non l'ho capito, perché lei dice “Sono contrario come Consigliere Comunale a dare dei contributi a questo evento”? È semplice la domanda e credo anche la risposta.



Il Presidente del Consiglio Soffritti: Ha anche la facoltà di non rispondere. Poi dopo chiudiamo il botta e risposta, perché è stata proprio una concessione.

Il Consigliere Fiorentini: Molto serenamente. L'Amministrazione Comunale non è socia di Internazionale o dell'editore di Internazionale, dà un contributo, come altre Amministrazioni prima di voi hanno dato contributi a manifestazioni di cui magari non si condivideva l'indirizzo politico-culturale, eccetera, pur essendo importanti per la città e quindi si sono continuate a dare i contributi. La questione è che il Comune è socio di questa fondazione, almeno così pare dalle dichiarazioni del Sindaco e dalle dichiarazioni contenute in quel sito, e l'organo di informazione di questa fondazione, che contiene delle istituzioni, contiene contenuti che io da Consigliere Comunale, da cittadino da genitore, da figlio, da "Non sono madre, non sono cattolica, sono ateo" non condivido. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Fiorentini. Mettiamo subito in votazione...

L'Assessore Gulinelli: Volevo solamente chiarire, poi la finiamo qua, che in realtà si tratta solo di un abbonamento a un giornale come le biblioteche naturalmente fanno, come il Comune fa, così come con altri giornali. Volevo solo chiarire che non c'è nessun tipo di socio o società, è un abbonamento.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Assessore Gulinelli. Dunque mettiamo in votazione e partiamo subito con la votazione della delibera in questione. Aperta la votazione.

Si procede alla votazione.

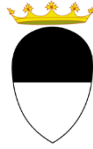
Il Presidente del Consiglio Soffritti: Chiusa votazione. Con voti favorevoli 20, contrari 8, la delibera è stata approvata.



PROPOSTA 70/2026 - RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA DELLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 185-2026 DEL 5/5/2026 AVENTE AD OGGETTO: "VARIAZIONE IN VIA D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028. APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2025. PNRR M5 C2 M3, I.3.1- CLUSTER 3 "SPORT E INCLUSIONE SOCIALE " - "RIQUALIFICAZIONE AREA AEROPORTUALE DI FERRARA" (CIA 130/2022) (CUP B72H22003790001) (CIG B317C321C6) (CIG VARIANTE BB80BB2BB1) APPROVAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA RIMODULAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO COMPLETO DI PERIZIA DI VARIANTE E CONSEGUENTI MODIFICHE PROGETTUALI, DEL VERBALE DI CONCORDAMENTO DI N. 12 NUOVI PREZZI E DEL NUOVO QUADRO ECONOMICO, APPROVATA IN LINEA TECNICA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 2026-121".

Il Presidente del Consiglio Soffritti: A questo punto passiamo alla delibera PG 70/2026 "Ratifica da parte del Consiglio Comunale di Ferrara della delibera di Giunta Comunale n. 185/2026 del 5/5/2026, avente ad oggetto: "Variazione in via d'urgenza al bilancio di previsione 2026-2028 - Applicazione di parte dell'avanzo di Amministrazione 2025 PNRR MC C2 M3 I1.1, cluster 3 sport e inclusione sociale, riqualificazione area aeroportuale di Ferrara - Approvazione economico-finanziaria della rimodulazione del progetto esecutivo completo di perizia di variante, e conseguenti modifiche progettuali. Del verbale di concordamento di n. 12 nuovi prezzi e del nuovo quadro economico, approvata in linea tecnica con la deliberazione della Giunta Comunale n. 2026/121". Prego, Assessore Fornasini, può presentare la delibera.

L'Assessore Fornasini: Sì, grazie Presidente. Questa è una variazione un po' più consistente, riguarda parte investimenti. Come sapete riguarda in particolar modo la riqualificazione dell'area aeroportuale di Ferrara, area per la quale siamo destinatari di un finanziamento PNRR da 4 milioni di euro. Andiamo a finanziare ulteriori opere al fine di raggiungere il target PNRR per la realizzazione entro il 31 di agosto per altri 500.000 euro di fondi comunali, utilizzando una quota di avanzo libero. Come sapete, ne abbiamo parlato anche in Commissioni ma anche in passato in quest'aula, si tratta di un intervento... complessivamente ci siamo candidati con un progetto definitivo intercettando 4 milioni di euro, poi in fase di progettazione esecutiva evidentemente abbiamo riscontrato maggiori spese e costi di incremento di progetto, dovuti principalmente a modifiche impiantistiche necessarie all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi, miglioramento prestazioni energetiche, adeguamento impianti trattamento acqua e depurazione, e necessità di bonifica da amianto. Ovviamente tutti interventi che sono arrivati successivamente perché, come ho provato a spiegare in Commissione, i tempi di presentazione per i progetti PNRR erano molto veloci, quindi tutti i Comuni, anche noi, abbiamo presentato progetti definitivi che poi hanno ottenuto il finanziamento e poi, una volta che questi progetti definitivi sono diventati esecutivi, ci siamo trovati a volte, come in questo caso, di fronte a ulteriori necessità di risorse in corso d'opera per perfezionare la perizia di variante. In questo caso stanziamo ulteriori 500.000 euro, quindi complessivamente un intervento da 4 milioni e mezzo, 4 milioni sono risorse che attingiamo dal PNRR e 500.000 euro li aggiungiamo noi proprio al fine di raggiungere il target PNRR. Grazie.

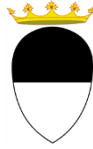


Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Assessore Fornasini. Vedo già prenotata la Consigliera Marzia Marchi. Apro la discussione, prego.

La Consigliera Marchi: Grazie. Questa delibera si chiama... a parte un altro pezzo, ma la parte consistente è "Approvazione economico-finanziaria della rimodulazione del progetto esecutivo completo di perizia di variante e conseguenti modifiche progettuali. Del verbale di concordamento di n 12 nuovi prezzi e del nuovo quadro economico" mi piace leggere questa parte di titolo perché è molto significativa. In data 20 maggio, durante la Commissione di Bilancio, di fronte alla domanda, direi più che logica, del Collega Buriani che ha chiesto "Ma allora quel progetto era fatto così male, se dobbiamo riscrivere questo titolo della delibera?" e sul perché ci fosse bisogno di aggiungere un altro mezzo milione di fondi comunali al progetto dell'aeroporto di San Luca, l'Assessore Fornasini ha risposto candidamente che per ottenere le risorse dei fondi PNRR si formula un progetto di base, che nella fattispecie ammontava comunque a 6 milioni, 4 milioni dell'ENAC e 2 di fondi comunali. Poi ha detto "Quando si ottiene il finanziamento PNRR – l'ha appena riconfermato – allora si fa il progetto vero e proprio, cioè l'esecutivo, ed emergono i costi reali". Allora, le modifiche le ha citate direttamente l'Assessore; certificato di prevenzione incendi, io faccio fatica a immaginare che si faccia un progetto di base di un aeroporto senza prevedere che ci voglia l'impianto certificato antincendio. Poi qui dice ancora "Adeguamento delle pareti finestrate" mi sembrano logiche "La bonifica di amianto, emersa a seguito di indagini specialistiche propedeutiche alle demolizioni" e va bene, questa può essere l'unica cosa che magari ti accorgi scavando che c'era l'amianto, di solito sta sopra l'amianto e non sotto, ma potevano essere dei cavi, dei tubi, non lo so. Poi dice "L'adeguamento della progettazione di bagni ed uffici – quindi anche questo mi sembra che nel progetto di base ci dovesse stare – e i miglioramenti, adeguamento degli impianti trattamento acque, depurazione, recupero di acque piovane in rispondenza, tutto in ottemperanza di regolamenti... in rispondenza di vari regolamenti" regolamenti che di certo non sono stati scritti dopo l'approvazione del progetto. Quindi viene da ragionare se nella fase di presentazione di un progetto di avio rimesse – perché c'erano tutte zona est, zona nord, zona sud – non sono previste le impiantistiche antincendio, che razza di progetto finanzia lo Stato, che ci ha messo 4 milioni attraverso i fondi del PNRR? E ribadisco 2 milioni e mezzo complessivamente del Comune? In sostanza, se questo è il ragionamento fatto per un intervento così sostanzioso, perché stiamo parlando di bei milioncini come quello dell'aeroporto, che ribadisco ha un uso turistico e sportivo privato sostanzialmente, vorrei sottolineare e farvi ragionare chi è presente in questa aula e chi ci ascolta da casa, come sono stati presentati gli altri progetti PNRR così di base per intercettare le risorse, come per esempio i due asili nido di cui speriamo di vedere la conclusione entro i tempi stabiliti, e di non perdere questi soldi e questi finanziamenti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliera Marzia Marchi. Vedo prenotato il consigliere Davide Nanni, prego.

Il Consigliere Nanni: Sì, grazie Presidente. Io credo che si debba fare un po' di cronistoria di questo cantiere, perché non è finanziato solo con risorse PNRR. Ci aiutano gli stessi comunicatori del Comune, perché citiamo 11 aprile del 2025 "Ferrara rinasce". "Ferrara rinasce" il Comune di Ferrara, il sito istituzionale del comune ci dice che il progetto dell'aeroporto, oltre ad essere stato candidato a un finanziamento da 4 milioni di PNRR, dovrà vedere anche un secondo cantiere da 4,2 milioni di euro in



corso di approvazione, dedicato alla sistemazione delle aree terminal e la manutenzione straordinaria delle infrastrutture di volo, finanziata con fondi ENAC, 4 milioni comunali, 200.000 euro. Teniamo ben presenti i 200.000 euro. Adesso chiaramente il contributo di cofinanziamento del Comune lievita a 500.000 euro, all'inizio dell'anno, col bilancio di previsione, sono stati stanziati direttamente altri 2 milioni di euro a carico del Comune per i cantieri che devono realizzarsi in quell'area, viene da chiedersi a che punto sia la convenzione con l'ENAC, oltre alla questione del PNRR. La questione del PNRR invece è molto seria; è seria perché dagli ultimi dati forniti ancora l'11 maggio dall'ex Assessora Savini, noi avevamo un completamento delle opere del cantiere relative all'aeroporto San Luca di Ferrara, quelle finanziate al PNRR, al 40%, con una data finale di conclusione collaudo e tutto del 31 agosto. In Commissione l'architetto Magnani, raggiunto telefonicamente, ci ha assicurato che tutti i collaudi saranno fatti in tempo, è chiaro che però adesso c'è la necessità, con questi 500.000 euro, di andare subito a coprire un target molto importante, oltre 1.300 metri quadrati di copertura, per fare che cosa? Cercare di mandare avanti quel cantiere e chiuderlo, perché il problema vero è la liquidità nelle casse del Comune, non solo nella cassa vincolata come hanno al PNRR, la cassa 30, come hanno evidenziato gli stessi revisori dei conti nel report trimestrale, che attualmente è vuota, perché sostanzialmente sono stati spesi quasi 12 milioni di euro, quindi la criticità di liquidità è evidente da questo punto di vista, ma anche in generale della cassa comunale che è passata dall'inizio dell'anno da una somma di circa 33 milioni a soli 10 milioni nel mese di marzo. Attenzione però, perché i revisori dei conti non mettono soltanto in allarme la questione del PNRR, che giustamente va tenuto monitorato, perché attualmente il Comune ha incassato soltanto 25 milioni di euro e ne deve incassare ancora 51.628.973,01, molti di questi legati a opere che vanno completate, concluse e rendicontate entro tempi molto stretti, perché le scadenze della maggior parte di questi progetti è fra il 30 di giugno e il 31 agosto. I revisori ponevano l'attenzione anche sulla spesa delle risorse di cassa libera, sono stati spesi più di 4 milioni di cassa libera. Adesso abbiamo visto che il piano dei flussi di cassa, presentato dal dirigente competente, oltre a prendere atto naturalmente del fatto che la cassa a marzo si trovava a 10 milioni, di cui 1,2 milioni solo di cassa vincolata, però altre casse vincolate rispetto al PNRR, prevede nel secondo trimestre un'ulteriore discesa della cassa a 4.798.000. Ora il problema è la velocità con cui escono i soldi di cassa rispetto a come invece ci entrano, e questo è un rischio molto serio perché potrebbe comportare per quest'Ente l'anticipo di tesoreria, che non è mai una cosa piacevole, anche se temporaneamente vi si può fare ricorso. Non è piacevole perché vuol dire che non c'è stata a monte, al di là del PNRR, che naturalmente chiaramente mette in difficoltà non solo il nostro Comune, ma anche altri comuni italiani, una gestione attenta della liquidità di questo Comune. Noi abbiamo chiesto 1 milione di euro a Ferrara Tua dicendo che abbiamo bisogno di coprire temporanee criticità di cassa, di liquidità di cassa, poi però vediamo che questo milione viene subito impegnato per la Fondazione Teatro Comunale, che da 2 anni chiude il bilancio in perdita e che quindi evidentemente ha bisogno di un aiuto sempre maggiore da parte del Comune di Ferrara per tenere in equilibrio i propri conti. Credo che ci sia una gestione molto poco avveduta di quelle che sono le risorse di questo Ente, in una fase molto delicata che richiederebbe massima attenzione e massima responsabilità, e anche penso la nomina di un Assessore che segua direttamente e metta la faccia su questi progetti, che ormai è vacante da più di due settimane, perché non possiamo permetterci di non riuscire a chiudere in tempo utile le rendicontazioni, perché questo potrebbe comportare davvero uno squilibrio di cassa molto importante e costringere il nostro Comune, chiaramente, a dei piani di rientro molto onerosi. Grazie.

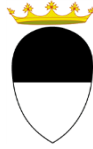


Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Davide Nanni. Prego, Consigliere Francesco Rendine.

Il Consigliere Rendine: Intanto mi devo complimentare con il Consigliere Nanni, perché ha delle doti paranormali e di preveggenza che io non riesco ad avere, infatti prevede quelli che saranno gli atteggiamenti del Comune di fronte a difficoltà che si potrebbero incontrare con l'attuazione totale dei piani PNRR. Io le faccio i miei complimenti, però se guardiamo un po' come è messa questa Amministrazione rispetto alle opere realizzate, io credo che lei, anche chiedendo tra quelli del PD, le possano riconoscere come a Ferrara siano stati fatti tanti lavori come mai in nessuna delle Amministrazioni passate. Per cui lei giustamente fa bene ad avere dei dubbi su quello che potrà essere realizzato e dire forse sì, forse no, forse si troveranno delle difficoltà di cassa, forse... in futuro verranno appianate. In ogni caso questa Amministrazione ha sempre realizzato quello che si è prefissa di realizzare e ha attuato delle opere come nessuna Amministrazione prima aveva mai attuato, questi sono dati di fatto, le sue sono preveggenze che potrebbero trovare riscontro, così come potrebbero essere smentite dai fatti concreti. Poi sentivo una Consigliera che, così come "la Passera solitaria dalla torre del castello cantando va, cercando l'uccello..." adesso non mi ricordo, Memorie Antiche, facendo anche così un po' inalberata chiama l'adunata secondo problemi di preoccupazioni per modifiche progettuali e modifiche anche di passaggi che non sono chiari, secondo lei, io direi che la stessa legge, la vecchia Merloni, la legge sull'attuazione dei lavori pubblici, prevedeva già in fase di progetto che una quota venisse riservata proprio alle modifiche, proprio alle variazioni che potevano essere riscontrate in corso d'opera. Poi dopo, sempre per dimostrare la cosa sbagliata che viene detto dalla Consigliera che può cantare dalla Torre Antica, dice "Sì, poi dopo anche l'amianto, perché si sa che l'amianto sta sopra e non sta sotto". Io credo che sotto ci dovrebbe stare qualcun altro con la testa, perché parla senza competenza e parla senza preparazione. Tutte le tubazioni di Ferrara antiche, vecchie, sono in amianto e stanno sotto, perché l'amianto sotto non è particolarmente pericoloso. Infatti, che cosa succede? Che l'amianto, essendo un rifiuto speciale, si consiglia di interrarlo, metterlo sotto in appositi loci confinati. Quando non è sotto, gli stessi tubi in amianto, tubi del diametro di 140 millimetri, vengono incassati nei muri delle case, quindi sono dentro, non sono sopra in quel caso e forse sono più pericolosi quando si fanno degli abbattimenti, perché non si sa che c'è l'amianto dentro e si spacca, i tubi di scarico delle case erano fatti in amianto negli anni '60. Allora l'unico amianto che non dà fastidio è quello che sta sopra, perché quello si vede, uno lo vede, sa che cosa c'è e quindi non vengono disperse fibre di crocidolite nell'atmosfera, ad esempio. Per cui, quando un Consigliere non sa delle volte forse è meglio che taccia, così come il Consigliere che legge la sfera di cristallo forse ha sbagliato lavoro a fare il Consigliere e avrebbe dovuto fare il mago, e io gli auguro tanta fortuna. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Francesco Rendine. A questo punto vedo prenotato il consigliere Massimo Buriani. Prego.

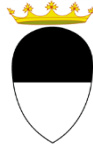
Il Consigliere Buriani: Devo riprendere anch'io il tema aeroporto, perché non è la prima volta che come opposizione noi abbiamo manifestato la nostra opposizione a questo progetto, mi dispiace non ci sia l'Assessore Zalman Vita Finzi, ma non è la prima volta che noi riteniamo che questo progetto sia un progetto che non ha una ricaduta occupazionale, economica, produttiva, significativa sull'economia del nostro territorio, è una iniziativa che si è costruita da un'opportunità, che è quella di avere dei



finanziamenti dall'ENAC, dall'Ente dell'aeroporto, che ha possibilità quindi di investire su Ferrara, a cui si sono aggiunte opportunità. Assessore Vita Finzi, stavo dicendo che non è la prima volta che noi manifestiamo il nostro disagio nel discutere di un progetto che non abbiamo mai condiviso. Ora, un progetto che è costruito con oltre 4 milioni di euro di finanziamento dall'ENAC, altri 4 milioni e passa di euro dal PNRR, in più il Comune ci ha messo risorse sia a preventivo e poi continua a metterci variazioni di bilancio. Verissimo, giustificato, le varianti, la fretta, eccetera, però stiamo parlando di oltre 8 milioni di euro con un contributo significativo che cresce del Comune di Ferrara, per cosa? Guardate che con 8 milioni di euro il grattacielo si sistemava, erano canali di finanziamento differenti, però stiamo parlando di iniziative che avrebbero, 8 milioni di euro, dovuto avere sul territorio ferrarese una ricaduta economica, occupazionale, di sviluppo del reddito, quella che si chiama la domanda pubblica di investimenti per attivare produzione, per attivare valore. La domanda è: che valore ci dà? Certo, una bella iniziativa turistica, ma sostanzialmente molto privata, molto riservata e poco pubblica. Qui stiamo parlando di soldi pubblici alla fine, perché anche ENAC non credo che sia un Ente privato. Ora stiamo parlando di soldi pubblici, su un progetto che sta drenando risorse dal Comune Ferrara per essere realizzato. Non entro nel merito delle cose che diceva la Consigliera Marchi, che condivido, quando si fa un progetto anche affrettato, quantomeno tentare di fare una valutazione di massima delle varianti e degli imprevisti si fa, c'è sempre una quota di riserva per far fronte ad eventuali imprevisti sulla lavorazione, e poi gli imprevisti ci sono sempre e comunque. Ma qui il problema non è discutere degli imprevisti, qui il problema è discutere di un progetto che è di grande rilevanza economica, ma non si capisce che rilevanza abbia sul territorio. Questo stesso ragionamento, guardate, noi lo possiamo estendere anche a diversi altri progetti collegati al PNRR, guardate che la discussione vera sul PNRE è duplice; uno è quello che dice il Consigliere Davide Nanni, quando qualcuno direbbe fa il gufo? Il mago, vabbè non hai detto gufo, mi hai detto il mago, però la domanda è; molti di questi progetti PNRR poi non è che si esauriscono con l'investimento, poi devono attivare sviluppo, risorse, economia, costi, gestione, occupazione. Ho l'impressione che tutto il progetto PNRR sia stato costruito a Ferrara con un'idea che era, guardate, non solo di Ferrara, perché molti Comuni hanno ragionato così. La stessa Regione Emilia-Romagna aveva messo sull'avviso rispetto a questo rischio, cioè che diventasse l'occasione per molti Comuni di tirare fuori dal cassetto progetti per ristrutturare questo o quell'edificio. La logica del PNRR era quella di attivare sviluppo, non di sistemare delle robe vecchie nel cassetto. Non cresciamo anche perché ancora non si è dispiegata completamente, ma mi pare che i soldi comunque sono già stati anticipati. Ora è chiaro che questa sarà una discussione che faremo più avanti quando abbiamo chiuso l'operazione PNRR, stiamo anticipando qualche cosa, ma guardate che al di là degli aspetti che riguardano la sanità, vedo l'Assessore che mi guarda male, sulla sanità c'è tanta roba, non è solo progettazione del Comune quella, però, è un'altra progettazione (*Intervento svolto lontano dal microfono*) la sanità non è competenza del Comune...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Levato... Prego Consigliere Buriani, vada avanti.

Il Consigliere Buriani: Io sto parlando del Comune, dei progetti del Comune. Il Consorzio di Bonifica ha fatto progetti per milioni di euro per migliorare l'equilibrio idrogeologico dei canali della bonifica, sono tutti progetti che hanno una loro validità intrinseca, un loro contributo, che poi andremo a valutare in termini di impatto economico. La mia domanda, posto in questa griglia di valutazione che dobbiamo ancora approfondire, che approfondiremo, è: ma qual è l'impatto economico che un progetto come



quello dell'aeroporto produrrà su Ferrara, con 8 milioni di euro e passa di investimenti e con drenaggio di risorse del Comune? Noi quindi esprimiamo una valutazione negativa, io non so se posso già esprimere una dichiarazione di voto su questo, quindi già esprimiamo in anticipo una dichiarazione di voto negativa. Anticipo anche che qui non si tratta di fare i maghi, qui si tratta di cominciare a ragionare seriamente di decisioni importanti che sono state prese da questa Amministrazione Comunale, che cominciano a mostrare qualche crepa su cui noi ovviamente abbiamo necessità di rispondere anche a chi ci sta ascoltando da casa.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Massimo Buriani. A questo punto chiudo la discussione e apro... Prego, Assessore Vita Finzi.

L'Assessore Vita Finzi Zalman: Sono stato chiamato in causa, quindi chiedo scusa, ero un attimo assente e non pensavo che la questione vertesse sull'utilità del finanziamento, visto che il tema oggi non era quello sulla progettualità, su quello che si fa in aeroporto. Poi lei mi chiama in causa, come sa io qui sono non per fare l'interesse dell'aeroporto, anche perché il mio ruolo era quello di essere stato il Presidente di una piccola associazione che operava sull'aeroporto, quindi non sono il lume tutelare dell'aeroporto né degli interessi dell'aeroporto. Quindi la prego cortesemente in futuro di non prendere me come riferimento di questa entità, che è un'entità pubblica, non è un'entità privata, è un aeroporto dello Stato, quindi i fondi ENAC che arrivano sono fondi dello Stato, i fondi PNRR sono fondi dello Stato per una struttura pubblica, una struttura pubblica che ha una sua utilità, che non è soltanto quella di far divertire qualche scavezzacollo, è una struttura che è sede di scuole di volo, che preparano i piloti che vi portano in vacanza, perché le scuole di volo servono a quello, e non possono operare dai grandi aeroporti, operano dai piccoli aeroporti, tutti i piccoli aeroporti, e ce ne sono più di 80 in Italia, che lavorano e fanno lavorare tante persone, istruttori, tecnici che fanno le manutenzioni agli aeroplani. Questo è l'indotto che crea una struttura come l'aeroporto. Poi io non voglio entrare nel merito della progettualità, che non mi sembra questo il momento, ma sono assolutamente disponibile non come Assessore, perché non me ne sono occupato in questa sede di questi temi, perché è seguito dall'Assessore Savini, quindi non è un tema che ho seguito io direttamente. Sono assolutamente disponibile, se avete bisogno di approfondimenti tecnici, sul tema aeroportuale un po' di esperienza ce l'ho e posso portare un piccolo contributo, ma non vediamo questa struttura come una struttura su cui vengono spesi soldi pubblici per niente, ha un indotto, un indotto importante, perché sono associazioni comunque che hanno dipendenti, fanno un lavoro importante, un lavoro che serve a tutti, perché per preparare i piloti che poi andranno sugli aeroplani di linea c'è bisogno di queste scuole e, come ripeto, funzionano solo sugli aeroporti minori, anzi l'aeroporto di Ferrara è un aeroporto ideale per fare scuola perché è lontano dagli spazi aerei controllati, per cui si può volare liberamente senza dover sottostare a particolari vincoli e criticità legati ad altri aeroporti. Poi lancio anche un altro input; l'ENAC ha creato una società in house che si chiama ENAC Servizi, che sta facendo importanti investimenti su una nuova mobilità molto futuristica che si chiama "Mobilità aerea avanzata", arriveranno altri investimenti che si stanno lavorando su altri aeroporti per sviluppare una modalità di trasporto punto a punto che serve anche a valorizzare la rete di aeroporti che fortunatamente noi in Italia abbiamo. Io chiedo scusa se ho fatto un intervento totalmente fuori dalle mie competenze in questa sede, però ci tenevo, visto che mi ha chiamato in causa a rispondere. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Assessore Vita Finzi, più che legittima. A questo punto chiudo, ovviamente, la discussione e passo la parola direttamente all'Assessore Fornasini. Prego.

L'Assessore Fornasini: Sì, molto brevemente, così per dare riscontro, per integrare ulteriormente le cose su cui si è già espresso il collega Stefano Vita Finzi, che ringrazio. A volte ho la sensazione che tutte le volte che discutiamo di una variazione di bilancio si venga in Consiglio Comunale e si parli un po' di tutto e del contrario di tutto, legittimo per carità, mettendo insieme anche cose che non c'entrano nulla, cercando di fare confusione, sparando cifre un po' a caso, capisco che sono argomenti delicati, però credo che sia anche nostra responsabilità fornire della chiarezza. Qua stiamo parlando di una variazione di bilancio che riguarda l'intervento PNRR da 4 milioni di euro, per riqualificare completamente l'aeroporto della nostra città, quindi questo intervento è complessivamente da 4 milioni e mezzo; 4 milioni sono derivanti dal PNRR, a cui in questa variazione aggiungiamo, Consigliera Marchi, per la prima volta risorse del Comune di Ferrara per 500.000 euro. Lo facciamo perché? Perché noi ci siamo presentati, al pari di tutti gli altri Comuni per intercettare risorse PNRR, con un progetto di fattibilità tecnico-economica, un PFTE si chiama in gergo, ed è la progettazione delle opere pubbliche secondo il nuovo Codice degli Appalti, ed è la prima fase che determina le linee guida e la fattibilità, per quello parlavo in Commissione, Consigliera Marchi, per parlare in maniera più semplice, così ci capiamo meglio, di progetto di massima, è il primo livello di progettazione, si chiama PFTE Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica. Si presenta questo progetto di fattibilità tecnico-economica, in questo caso il PNRR ha finanziato e ha accolto questo progetto, poi si passa alla seconda fase che è la fase del progetto esecutivo, è solo nel progetto esecutivo che il comando dei Vigili del Fuoco si esprime rispetto alla necessità di effettuare ulteriori interventi per ottenere il CPI, cioè il Certificato di Prevenzione Incendi. Quindi quando abbiamo realizzato il primo progetto generale non potevamo sapere ancora che tipo di interventi eventualmente i Vigili del Fuoco avrebbero potuto richiedere, perché si esprimono solo nel secondo step, una volta che ti viene finanziato il progetto, che il progetto diventa progetto esecutivo, allora ecco che i Vigili del Fuoco verificano quali eventuali interventi servono, se sono necessari ulteriori interventi per ottenere il certificato Protezione Incendi. Dico queste cose, perché a sentir parlare qualche Consigliere che evidentemente si sente tuttologo e può intervenire su qualsiasi cosa, sembra che noi abbiamo a che fare... perché questi progetti ovviamente non è che li scrivo io, non è che li scrive il Sindaco, non è che li scrive Stefano Vita Finzi, ci sono degli ingegneri, ci sono degli architetti, dei tecnici, ci sono dei dirigenti comunali che hanno la mia massima stima e hanno sempre manifestato grande professionalità. Quindi a sentire qualche Consigliere a volte si ha la sensazione che tutti questi tecnici siano sostanzialmente delle persone, diciamo così, inadeguate per non usare altri termini. Invece c'è una complessità nella realizzazione dei progetti, che è determinata dalle cose che vi sto dicendo. Quindi in fase di PFTE, cioè in fase di Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica tanti interventi non erano prevedibili, li abbiamo verificati, i tecnici li hanno verificati in fase di progettazione esecutiva, che tra l'altro è stata anche certificata da una società esterna che ha valutato la bontà di questo progetto. Quindi interventi necessari per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi; il miglioramento per gli adeguamenti impianti trattamenti di acqua, la depurazione; il trattamento dell'amianto, come ricordava qualcuno, sono tutti interventi successivi al PFTE, ecco perché si è reso necessario un ulteriore stanziamento, per la prima volta, di risorse comunali per 500.000 euro per terminare i target di progetto, di obiettivo PNRR entro il 31 agosto. Sul PNRR noi abbiamo da sempre la massima attenzione, è chiaro che quando dobbiamo... noi siamo un Comune che più di altri ha ottenuto risorse PNRR, noi



abbiamo ottenuto risorse PNRR per oltre 90 milioni di euro, circa 93. Poi c'è una quota di questi 93 di cofinanziamento comunale, quindi 93 milioni più circa 19 di finanziamento comunale, arriviamo a circa 112 - 113 milioni di euro complessivi. Quindi abbiamo a che fare con la necessità, perché io non so come farvelo spiegare, magari la prossima volta mi farò aiutare da una lavagna luminosa, il PNRR funziona così; io ottengo le risorse, le anticipo, cioè si chiama anticipo, poi una volta che termino rendiconto e faccio il collaudo, quindi alla fine di tutto il percorso, vuol dire che quei 93 milioni di euro li dobbiamo intanto anticipare noi, alla fine del percorso, se va tutto bene, ma mi sembra che finora, nonostante qualcuno continui a mormorare, a dire "Oddio, oddio, oddio" finora sta andando tutto bene e vi segnalo che anche nell'ultima relazione di cassa il Collegio dei Revisori non ha evidenziato ritardi sul PNRR, ha semplicemente attenzionato la necessità di mantenere alta l'attenzione, certo, giustamente, ed è quello che stiamo facendo. Quindi alla fine di tutto il percorso, piano piano lo Stato ci rimborsa quello che abbiamo anticipato, quindi è ovvio che se abbiamo una cassa di 50-60 milioni di euro, tenete conto che quei 50-60 milioni di euro sono anche un po' gonfiati perché in quei 50-60 milioni di euro ci sono i 20 milioni di euro nostri. Quindi la cassa era più alta del necessario, anche perché c'erano già i 20 milioni, 19 milioni circa, di risorse che abbiamo aggiunto noi, i 93 milioni di PNRR. Quindi man mano che vanno avanti le opere, man mano che anticipiamo i soldi, è ovvio che quella cassa scende, non mi sembra difficile da capire. Dopodiché, se uno non lo vuole capire per motivi ideologici, strumentali, politici, per carità, tutto è legittimo, poi alla fine del percorso le risorse vengono rimborsate. Ad oggi, come ho detto in più di un'occasione, sono stati completati i 45 progetti, ovvero il 61%, per un valore totale di circa 39 milioni di euro, e altri 23 progetti devono essere completati entro il 30 di giugno e il 30 di agosto, e gli ultimi 6 progetti, invece, addirittura entro il 31 dicembre, Consigliere Buriani. Quindi, come le dicevo in Commissione, ci sono diverse scadenze; 30 di giugno, 30 di agosto e 31 dicembre, quindi abbiamo su 6 progetti il tempo anche fino al 31 di dicembre. Quindi nei prossimi mesi, man mano che finiremo le opere, faremo i collaudi, ci rimborseranno le risorse che abbiamo anticipato e la cassa tornerà più o meno com'era, precedentemente. Il milione di euro di Ferrara Tua "Avete chiesto un prestito?" no, semplicemente abbiamo fatto una cosa da buon padre di famiglia; avevamo 1 milione di euro di risorse sul conto corrente di Ferrara Tua, di cui Ferrara Tua nei prossimi mesi non aveva e non ha bisogno. Sappiamo che stiamo anticipando dal conto corrente del Comune delle risorse per terminare il PNRR, proprio per evitare il più possibile l'eventuale anticipo di tesoreria. Abbiamo fatto una cosa virtuosa, abbiamo detto "Scusate cara Ferrara Tua, siccome sei nostra – perché Ferrara Tua è 100% del Comune, come avere due conti in corrente intestati a Matteo Fornasini – anticipaci questo milione di euro, in fruttifero tra l'altro, quindi non paghiamo neanche 1 euro, così noi magari evitiamo di andare il più possibile in anticipo di tesoreria, evitiamo di far pagare eventuali interessi passivi ai cittadini ferraresi il più possibile, poi appena ci sistemiamo con la rendicontazione PNRR te la restituiamo" io mi meraviglierei... se avessimo fatto il contrario l'opposizione doveva insorgere, perché se avessimo fatto il contrario avremmo fatto pagare interessi passivi, magari di quel milione di euro di utilizzo di fido di cassa, di anticipazione di tesoreria, che potevamo risparmiarci. Quindi mi meraviglio che vi stupiate di questa operazione che chiunque nella propria famiglia nella propria azienda avrebbe fatto esattamente nello stesso modo, quindi su questo spero di aver contribuito a fare chiarezza per l'ennesima volta, sono convinto che non sarà così, ma è ovvio che poi ognuno rimane un po' sulle proprie posizioni. Quello che vi chiedo io lo sforzo, io per primo di fare, quello di non buttare così numeri a caso, buttare fumo e sollevare dei polveroni, ma cercare di attenerci un po' alle cifre corrette in modo da dare un'informazione precisa a tutti. Grazie.



Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Assessore Fornasini. Apertura dichiarazione di voto sulla delibera PG 70. Prego, Consigliere Nanni.

Il Consigliere Nanni: Sì, grazie Presidente. Io raccolgo l'invito dell'Assessore e credo che bisogna dare delle cifre precise a questo punto, e le cifre precise ce le hanno dati i revisori che dicono chiaramente quello che è lo stato attuale, al 31 marzo; "Incassato PNRR PNC in cassa Comune, al netto dei sub-attuatori euro 25.105.927,10, in previsione di incasso entro il 30 giugno al netto dei sub-attuatori ulteriori 19.225.447,74. Speso PNRR, PNC da cassa Comune, al netto dei sub-attuatori, 46.270.174,56. Differenza fra spesa e incassato complessivo PNRR di 21.164.247,46" quindi qua mancano ancora l'appello 20 milioni, che voi avreste da già dovuto incassare, quindi c'è qualcosa chiaramente che è un problema. In più ci sono ulteriori 51.628.963,01 euro che mancano a chiudere il totale dei finanziamenti PNRR poi ricevuti, che era di 76.774.900,11. Questi sono i numeri dei revisori. Ora a me piacerebbe molto avere la bacchetta magica, come dice il Consigliere Rendine, quindi poter in un qualche modo darvi una mano a sistemare questa cosa, ma credo che il vero mago sia giustamente chi in questo momento, mentre noi stiamo qui a parlare, sta raggranellando giustamente liquidità dove può per cercare di evitare l'anticipo anticipo di tesoreria, perché lei sa bene che l'anticipo di tesoreria, se non viene restituito entro l'anno, poi comporta effettivamente dei risultati molto seri, e stiamo parlando di cifre molto importanti, non della richiesta di anticipo di un solo milione di euro. Se noi fossimo stati davvero allarmisti, avremmo dovuto pensare... il Consigliere Rendite dice "Ma no, noi non siamo ancora in una criticità di cassa" noi siamo in una criticità di cassa, perché il saldo di cassa di diritto al 31 marzo, di diritto quindi virtuale, naturalmente, tenendo conto di tutti i versali, i mandati, eccetera, era di 302.411,67 euro, la cassa del Comune di Ferrara virtualmente era vuota, poi di fatto c'erano ancora 6 milioni di euro, e meno male. In una situazione del genere, ben sapendo i rallentamenti, i ritardi, quello che sta vivendo sul PNRR, cose che sono note da tempo, nessuno vi ha detto di spendere di cassa libera 4 milioni e passa, quindi il problema non è tanto la questione del PNRR, che giustamente si cerca di tenere in un qualche modo sotto controllo, nonostante tutte le difficoltà che si sono evidenziate, ma il problema è proprio la gestione della cassa che voi fate in generale, pregressa anche, è una situazione veramente preoccupante. Dopodiché io sono il primo a rallegrarmi, se questa situazione viene in un qualche modo sanata entro i tempi indicati di giugno e settembre, perché vuol dire che il nostro Comune non andrà in anticipo di cassa, avrà ancora i soldi per pagare la manutenzione delle strade, e il piano asfalti di quest'anno è quello dell'anno scorso, cioè il piano asfalti annunciato da Balboni sul giornale è quello del 2025, non vengono aggiunte altre strade. Fatevi un giro un po' nelle frazioni, nelle strade di Ferrara, nei marciapiedi, vedete com'è lo stato della manutenzione delle strade, non è che ne vengono aggiunte delle altre quest'anno, viene realizzato quello che non è stato fatto nel 2025, un anno abbiamo saltato di piano asfalti, manutenzione ordinaria per la sicurezza dei cittadini ferraresi. Non voglio entrare nel merito del discorso sull'aeroporto...

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Nanni, passare anche agli asfalti... siamo proprio fuori tema completamente.

Il Consigliere Nanni: Noi voteremo contro...



Il Presidente del Consiglio Soffritti: Perché se dovevamo vedere quello che era stato fatto prima, allora...

Il Consigliere Nanni: ...a questo tipo di gestione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Nanni. Prego, Consigliera Marzia Marchi.

La Consigliera Marchi: Grazie, Presidente. Io devo constatare che la retorica didascalica dell'Assessore Fornasini diventa a volte imbarazzante, perché ribadisce delle cose che sono all'ordine del giorno. Noi sappiamo tutti che i progetti li fanno i tecnici, ci mancherebbe, ma sappiamo anche che i tecnici agiscono su mandato politico. Ora quello che lei candidamente ha ammesso in Commissione e ribadito oggi, è che si fanno dei progetti per intercettare – questa era una parola sua in Commissione – delle risorse, quindi si fanno dei progetti, come dire, che non sono estremamente completi. Lasciamo stare, non voglio entrare nel dettaglio perché non è materia e abbiamo tante altre cose. Non sono i primi soldi, perché abbiamo messo 212.000 da Cronaca Comune del 25 ottobre 2024, l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica nella parte cofinanziata con ENAC, 4 milioni di euro, cui si uniscono fondi comunali per 212.942, arriva poco dopo che la Giunta ha deliberato la parte di interventi finanziati coi fondi PNRR, che sono i 4 milioni e sappiamo benissimo che i fondi PNRR – non mi imbarco in discussioni che ha ben esplicitato il collega Nanni – creano delle necessità di anticipo, perché non ce li abbiamo lì, quindi dobbiamo tirarli fuori noi. Ora il voto del Movimento 5 Stelle è sempre stato su questa questione negativo, lo ribadiamo, perché in un momento come questo, in cui ci sono delle necessità impellenti altro mezzo milione di euro dei cittadini ferraresi sul progetto dell'aeroporto, per quanto possa essere piacevole e interessante, io ci ho anche volato con un aliante lì sopra, per cui non è che... però è una questione di priorità. Quindi voto negativo del Movimento 5 Stelle. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliera Marzia Marchi. Do subito la parola al Consigliere Francesco Levato, prego.

Il Consigliere Levato: Grazie, signor Presidente. Chiedo scusa se prima ho interrotto il Consigliere Buriani, sono stato giustamente richiamato dal Presidente. Nello specifico della delibera noi votiamo a favore, faccio notare che parliamo di una delibera e poi andiamo a parlare di PNRR su tanta altra roba. Visto che parliamo in generale del PNRR, io dico questo; Case della Comunità, così restiamo nell'argomento del PNRR, delibera di Schillaci che giustamente entro giugno deve riempire di personale le Case della Comunità e quindi la Casa della Comunità è la ristrutturazione di edifici vecchi, abbandonati, di ex ospedali. Siccome io ho sentito che dovevano essere utilizzati per fare posti di lavoro, eccetera, eccetera, allora le faccio osservare che abbiamo anche ristrutturato per le Case di Comunità e son d'accordo, però le faccio osservare e le leggo questo: "La Regione Emilia-Romagna ha speso 4,2 milioni di euro per comprare 4.570 kit per il telemonitoraggio, più 92 spirometri - questo 2 anni fa, nel 2024 - In Regione ne sono stati utilizzati 379 dispositivi. L'ASL di Ferrara su 322 ne ha utilizzati 19". Ora, se noi dovessimo fare un'analisi sulla spesa, sui soldi del PNRR utilizzati in un capitolo diverso, resteremo così. Per cui l'invito è analizziamo la delibera di oggi, valutiamo la delibera di oggi, poi aspettiamo. Io non credo che il Consigliere Nanni voglia gufare, perché finire la Consiliatura ed



essere chiamato “Il gufo” non le piacerà immagino. Per cui non stiamo sempre lì a dire “Non riusciremo a pagare” e robe del genere, giustamente ha riconosciuto che si sta lavorando per. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Francesco Levato. Vedo sempre last second, Consigliere Fiorentini, prego.

Il Consigliere Fiorentini: Grazie, Presidente. L'esperienza fa aspettare l'ultimo secondo, per annunciare il voto contrario. Riprendo una cosa detta prima dalla Consigliera Marchi, che mi sembra interessante riprendere, ovvero che questo fatto di non cercare i finanziamenti per la città che si vuole costruire, ma vedere che i finanziamenti ci sono per improvvisare la città che si vuole costruire, riporta al passato. A volte va bene, cito il progetto Mura, a volte può andar meno bene, pensiamo alla Casa del Pellegrino, lo stesso Palaspecchi. Parlo del passato, Consigliere Rendine, del remoto passato. Probabilmente, anzi non ero neanche maggiorenne a quei tempi, e avevo anche molta meno pancia. Questo per dire che probabilmente poi faremo i conti giustamente quando i conti saranno finiti e noi tutti ci auguriamo che il Comune riesca a concludere i lavori, rendicontare tutto e ritornare in una situazione di cassa serena, ma è il compito delle opposizioni sollecitare, controllare e verificare che queste cose accadano. Può dar fastidio sentirselo ricordare. Certamente questo Comune negli ultimi anni ha avuto una possibilità di spesa eccezionale, perché lo ricordo, l'ho già detto credo in sede di bilancio, questo Comune ha avuto a disposizione la più grande azione politica di spesa pubblica dell'Unione Europea, direi dal Piano Marshall in poi, e ha avuto – i dati di bilancio ce lo confermano – la possibilità di spendere tutto quello che non era stato speso nell'Amministrazione precedente, a causa del Patto di Stabilità, basta guardare lo stato patrimoniale, quanto sono calate le riserve in questi anni. Detto questo, confermo il voto contrario del gruppo.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Leonardo Fiorentini. A questo punto chiudo la dichiarazione di voto e metto in votazione la delibera PG 70/2026. Aperta la votazione.

Si procede alla votazione

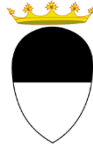
Il Presidente del Consiglio Soffritti: Benissimo, chiusa la votazione. Con voti favorevoli 19, contrari 8, la delibera è stata approvata.



PROPOSTA 75/2026 - PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER L'EMILIA-ROMAGNA RELATIVA ALL'ESITO DELL'ESAME DELLA RICOGNIZIONE ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31 DICEMBRE 2023. INDIRIZZI CONSEGUENTI.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: A questo punto passiamo alla delibera 75/26 "Presenza d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione di controllo per l'Emilia-Romagna, relativa all'esito dell'esame della ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie al 31 dicembre 2023. Indirizzi conseguenti". Prego, Assessore Fornasini.

L'Assessore Fornasini: Grazie, Presidente. È una proposta di deliberazione che vediamo per la prima volta quest'anno in sede di Consiglio Comunale, ne abbiamo parlato anche in Commissione lunedì scorso. Si tratta della presa d'atto della deliberazione della Corte dei Conti, sezione di controllo, relativamente alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Ferrara al 31 dicembre 2023 e indirizzi conseguenti. Come sapete com'è ormai arcinoto a tutti, la normativa di riferimento è il TUSP, il Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica, che prevede all'articolo 20 che ogni Ente, ogni Amministrazione, ogni Comune che detiene delle partecipazioni, entro il 31 dicembre di ogni anno ha l'obbligo di predisporre una delibera, un piano di riassetto, un'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni che detiene, questo entro il 31 dicembre di ogni anno, lo facciamo ormai da molti anni in questo Consiglio Comunale. Tutte le volte che il Consiglio assume questa delibera, entro il 31 dicembre, la Corte dei Conti sezione di Controllo si riunisce a sua volta per analizzare questa delibera di ricognizione e esprimere delle valutazioni. Per la prima volta quest'anno, a noi e a tutti i comuni dell'Emilia-Romagna ovviamente, la Corte dei Conti ci chiede di prendere atto come Consiglio Comunale di questa deliberazione della Corte dei Conti relativamente al piano piano di ricognizione, approvato a dicembre 2024, a valere sull'annualità 2023 del Comune di Ferrara. Nella deliberazione della Corte dei Conti vengono segnalati alcuni elementi a cui abbiamo dato e dobbiamo dare riscontro, ne abbiamo parlato diffusamente e ampiamente in Commissione. I rilievi sono 5 e le osservazioni sono 5, sono tutte osservazioni, come dicevamo anche in commissione, come diceva il direttore generale che ha seguito come dirigente la delibera, in una fase di collaborazione con la Corte dei Conti sezione controllo, le 5 osservazioni riguardano; l'inquadramento normativo di società a controllo pubblico corretto per le società AMI, Ferrara Tua s.r.l., TPER e Ferrara Expo. Voi sapete che la definizione di controllo pubblico di una società riguarda il caso in cui gli Enti pubblici, quindi anche il Comune di Ferrara, esercitano un'influenza dominante non solo per la maggioranza di quote possedute dalla società stessa, ma anche per la capacità di indirizzarne le scelte e le decisioni strategiche. In questo caso per quanto riguarda AMI si tratta di una società interamente pubblica, 59,55% detenuta dalla Provincia, il restante 40,45% detenuta dal Comune, per cui a seguito proprio di questa richiesta di chiarimento di società a controllo pubblico da parte della Corte dei Conti, abbiamo rettificato e indicato nei provvedimenti che si tratta di una società, AMI, a controllo pubblico congiunto Comune e Provincia. Stesso discorso per quanto riguarda TPER, anche questa è una società a controllo pubblico, perché è detenuta da soci pubblici, quasi per intero da soci pubblici, e anche in questo caso va riconosciuta come società a controllo pubblico. Lo stesso discorso vale anche per Ferrara Expo che, come sapete, è una società controllata indirettamente dal Comune di Ferrara tramite Ferrara Tua, che detiene una quota del 30%, il restante 70% circa è detenuto da Bologna Fiere, che a sua volta è una società a controllo



pubblico perché i soci pubblici sono la maggioranza, e sono oltre 54%, abbiamo Bologna Fiere detenuta per il 54,32% da Enti pubblici, la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, la Camera di Commercio di Bologna, eccetera. Quindi anche in questo caso va ricompresa nella definizione di società a controllo pubblico sia Bologna Fiere che Ferrara Expo, che è una sua controllata ed è anche una nostra controllata indirettamente. Per quanto riguarda ACOSEA, invece, anche in questo caso abbiamo la necessità di individuarla come società interamente in house e non come società di diritto singolare, lo abbiamo riportato nell'allegato A della delibera di cui vi parlavo prima. L'altro aspetto che ci segnala la Corte dei Conti riguarda il compenso dell'organo amministrativo di Ferrara Tua, come peraltro già evidenziato in passato il 16 di ottobre sempre dalla Corte dei Conti sezione Controllo; in questo caso abbiamo risposto facendo riferimento al percorso di fusione per incorporazione tra Ferrara Tua e Holding che ha portato un contenimento dei costi. Ci tengo a precisare che attualmente l'organo amministrativo di Ferrara Tua costa esattamente quello che costava l'organo amministrativo di Holding, quindi non c'è stato un aumento dei compensi, i compensi sono fermi da molti anni. Ferrara Tua nel frattempo si è fusa con Holding, quindi abbiamo risparmiato decine di migliaia di euro all'anno a partire dalla data di fusione, quindi dal 2023, oltre 100.000 euro all'anno dal meccanismo di fusione. Ci tengo a precisare che la fusione è un processo che a sua volta è raccomandato, anzi è indicato dalla normativa, dal Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica, questo ha comportato risparmio e ha trasformato Ferrara Tua e Holding in Ferrara Tua S.p.A. Multiutility, ovviamente aumentando anche la complessità della gestione della società stessa, ampliando l'oggetto sociale della società stessa, e quindi questo ovviamente giustifica il compenso dell'organo amministrativo. In più, nel frattempo, abbiamo segnalato che la sezione autonomia della Corte dei Conti sui compensi degli organi amministrativi delle società esprime un orientamento – questo pochi mesi fa – flessibile consentendo la disapplicazione del limite imposto dalla normativa, Decreto Legge 95/2012, qualora il costo storico del 2013 sia irrisorio alla luce di successive vicende modificative dell'oggetto sociale governance o struttura, che ne abbiano ampliato l'attività e la complessità societaria, proprio il caso, appunto, della nuova Ferrara Tua S.p.A. L'ultimo aspetto che è segnalato dalla Corte dei Conti, riguarda la relazione di controllo fra Ferrara Tua società controllante e AMSEF, società controllata, quindi abbiamo Ferrara Tua che gestisce i servizi cimiteriali, che controlla AMSEF, che a sua volta effettua l'attività di onoranze funebri a libero mercato, c'è questo connubio, questo controllo, questo collegamento che secondo la Corte dei Conti altererebbe il principio di concorrenza. Anche su questo abbiamo effettuato un riscontro superando questo tema, che è stato spesso posto anche di recente per altri Comuni, come sapete con la procedura di alienazione delle quote di partecipazione di Ferrara Tua in AMSEF, una procedura che come sapete si concluderà nel mese di giugno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: La ringrazio, Assessore Fornasini. Apro la discussione sulla delibera, invito i Consiglieri ad iscriversi. Prego, Consigliere Buriani.

Il Consigliere Buriani: Grazie, Presidente. Vorrei provare a raccontare un po' questa vicenda, anche per chiarire bene alcuni aspetti che forse non sono del tutto ben evidenziati nella relazione dell'Assessore, molto tecnica come sempre, preparata, però a volte difficile da comprendere nelle implicazioni. La Corte dei Conti sostanzialmente trae rilievi e dice: ma i compensi degli amministratori di Ferrara Tua, che era una società controllata dalla holding, prima di incorporare la holding stessa, nel 2013 aveva un determinato compenso, mentre il direttore o il presidente della Holding avevano un compenso



nettamente più alto. La Corte dei Conti sostanzialmente dice: “Non è possibile aumentare il numero dei Consiglieri – c’è un amministratore unico prima, quindi c’era una proposta di aumento del numero dei Consiglieri – e comunque il compenso ai Consiglieri non può essere superiore a quello percepito da Ferrara Tua nel 2013. Immagino il povero amministratore unico di Ferrara Tua che avrà dormito male per qualche notte, rispetto al fatto di dover riprendere il tipo di compensi del 2013 a fronte di un aumento enorme di responsabilità. Adesso mi dice l’Assessore che è uscita questa interpretazione, per cui in realtà si può aggiustare questo problema tenendo conto, quindi immagino saranno fatti precisi istruttorie per tener conto della complessità maggiore che Ferrara Tua oggi, avendo incorporato Holding, si trova ad affrontare, quindi che probabilmente questo problema può essere risolto e il presidente di Ferrara Tua forse può cominciare a ragionare con un pochino di serenità, credo. L’altro tema riguarda la questione di cui abbiamo parlato tante volte, che è la brillantissima operazione di fusione inversa e cioè c’era una holding che controllava AMSEFC, Servizi Cimiteriali, controllava, ACOSEA, controllava Fiere e adesso non ricordo quali altre, ma fondamentalmente c’era il controllo di AMSEFC, all’interno di AMSEFC c’era il ramo d’azienda delle pompe funebri. Ora, è questo il vulnus che la Corte dei Conti rileva, cioè all’interno di una stessa società, AMSEFC, che c’era la presenza di un’attività che non poteva essere messa in concorrenza, perché una società che gestisce i servizi cimiteriali e si trova ad avere anche le pompe funebri in un qualche modo determina una concorrenza sleale, è lo stesso principio per cui, ad esempio, all’interno degli ospedali non è possibile avere onoranze funebri. AMSEFC ci aveva provato ad andare dentro l’ospedale, non è stato possibile perché ci sono problematiche legate a questi principi di non concorrenzialità. Come si risolse questo problema nel 2017? Io ricordo qui che in qualche modo mi ha interloquito il direttore generale dicendomi, quando abbiamo discusso della vendita di AMSEF “Ah, ma anche tu volevi vendere AMSE” no, io non la volevo vendere AMSEF, la volevo scorporare da AMSEFC creando un ramo d’azienda e dandogli dignità, diciamo così, di società. A quel punto la holding si trovava a controllare AMSEFC da una parte, con un proprio profilo di sviluppo economico, sociale, industriale, un proprio piano industriale, e dall’altra l’AMSEF all’interno della holding che era la società finanziaria di controllo, controllata a sua volta dal Comune. Ora questa vicenda di Ferrara Tua, che era una delle controllate, ed è per quello che il compenso del presidente di Ferrara Tua di quegli anni non era confrontabile col compenso del direttore generale di Holding, perché era una delle controllate della Holding. Nel momento in cui la controllata diventa controllore e fa una fusione inversa, acquisendo il controllo per risparmiare – non abbiamo mai esaminato bene nel dettaglio, ma credo sostanzialmente per risparmiare un ruolo di dirigente, un compenso da dirigente, però portando sotto Ferrara Tua un controllo molto accentrato sui risultati, sui bilanci. Mentre la Holding era direttamente controllata dal Comune, quindi i bilanci della holding, dentro il quale c’erano anche azioni HERA, erano perfettamente controllati dall’attività del Comune, quindi le risorse dentro la Holding all’occorrenza venivano trasferite con meno problematicità di quanto non avvenga oggi, si va bene, anche oggi più o meno lo stesso schema, però sta di fatto che c’era una maggiore autonomia gestionale delle controllate, e oggi è tutto sotto il controllo di Ferrara Tua da un punto di vista imprenditoriale. Non c’è l’autonomia delle diverse società, che possono produrre un loro profilo di sviluppo, una loro proposta di crescita, è il motivo per cui oggi la Corte dei Conti dice “No, AMSEF da questo punto di vista è in concorrenza con una Ferrara Tua che ha al proprio interno anche ancora AMSEF, che quindi pone di nuovo il problema della concorrenza, la necessità di vendere AMSEF” questo era lo schema, o di scorporarla, poteva essere scorporata, facevi uno scorporo e poi dopo vedevi quale soluzioni societarie trovare. Tutto questo per dire in sostanza che, a nostro parere, la brillante



operazione di incorporazione inversa in realtà ha prodotto più problemi dei benefici, di cui si sta sempre parlando, che anzi crea delle problematiche che oggi portano a dire “Eh no, bisogna vendere AMSEF” che poi la vendita di AMSEF abbia prodotto risultati economici significativi, che porteranno sopravvenienze attive nel bilancio del Comune del prossimo anno va bene, però si è rinunciato ad avere il controllo di una società che evidentemente un valore ce l'aveva, se qualcuno l'ha comprata a quel prezzo. Quindi è una vendita di un gioiello di famiglia, io so che quando la famiglia vende gioielli qualche problema c'è. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Buriani. Prego, Consigliere Proto.

Il Consigliere Proto: Grazie, Presidente. Un brevissimo intervento per capire anche una cosa; questa è una presa d'atto, quindi noi tendenzialmente non votiamo.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: No, no, la votiamo...

Il Consigliere Proto: Si vota?

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Si vota tranquillamente.

Il Consigliere Proto: Bene. Allora volevo solo ricostruire un attimo tutta la questione anche dal punto di vista precedente dell'interlocuzione con la Corte dei Conti, se mi è permesso, perché forse non tutti sanno – lo dico a favore dei cittadini, sicuramente invece i presenti lo sanno – che questa sorta di comunicazione con alcuni dei rilievi che sono stati fatti in realtà c'era già stata fatta dalla Corte dei Conti, e c'era stata fatta nell'ottobre del 2025, mi riferisco in particolare soprattutto alla questione dei compensi dell'organo amministrativo di Ferrara Tua. A quella segnalazione da parte della Corte dei Conti, il Comune ha risposto sostanzialmente in maniera analoga a quella che ci ha rappresentato oggi l'Assessore Fornasini, con una nota del dicembre del 2025, quindi sostanzialmente noi, perlomeno con riguardo a quelle censure, stiamo rispondendo allo stesso modo. Allora sostanzialmente quello che volevo sottolineare io era, appunto, l'opportunità di andare sostanzialmente a un muro contro muro rispetto alla Corte dei Conti, perché se a una loro segnalazione noi rispondiamo in un modo e poi loro ci fanno la stessa segnalazione, probabilmente vuol dire che la prima risposta che gli abbiamo dato non era ritenuta attendibile o soddisfacente da parte della Corte dei Conti. Lascio perdere, ma perché ne ha già parlato il Collega Buriani del pasticcio, della fusione per incorporazione inversa, che peraltro poi ci porta a vendere AMSEFC, e anche la questione che abbiamo trattato in via tangente all'interno della Commissione relativa all'accesso agli atti della procedura di vendita di AMSEFC, che tuttora non sono posti alla visione dei Consiglieri in maniera che noi riteniamo palesemente illegittima e in violazione del diritto d'accesso dei Consiglieri Comunali. Comunque resta il fatto che appunto che l'impostazione di andare a rispondere muro contro muro alle censure della Corte dei Conti non ci sembra la cosa migliore, anche perché, previ accertamenti, non risulta totalmente vero il fatto che questo sia una fase cosiddetta di controllo collaborativo in cui noi possiamo rispondere quello che vogliamo alla Corte dei Conti, perché se noi non rispondiamo in maniera soddisfacente per la Corte dei Conti, in realtà poi ci sono tutta una serie di conseguenze che vanno dal blocco immediato dei programmi di spesa non differibili, alla preclusione dei mutui e financo anche alla segnalazione al Prefetto. Quindi credo di poter



sostanzialmente parlare per tutto il gruppo e anticipare anche, a questo punto, la dichiarazione di voto quando dico che noi non siamo d'accordo a rispondere in questo modo qui alla Corte dei Conti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Matteo Proto. Vedo prenotato l'Assessore Fornasini.

L'Assessore Fornasini: Molto brevemente, Presidente, per fare un po' di chiarezza. Quando è stata fatta l'operazione AMSEFC - AMSEF, Consigliere Buriani, non è stata una scelta dell'Amministrazione di allora, è stato un preciso obbligo di legge, cioè AMSEFC non era più possibile averla sotto il controllo di Ferrara Tua, che gestiva anche i servizi cimiteriali, perché andava scorporata. Quindi è stata abbandonata AMSEFC, quindi Ferrara Tua e AMSEF che avevano due gestioni separate, come da normativa regionale che è entrata in vigore. Quello che non riesco a farmi comprendere, evidentemente, è che attualmente l'organo amministrativo, il Presidente di Ferrara Tua, è esattamente lo stesso organo amministrativo, è il presidente che fino a 2 anni fa era il Presidente del Consiglio di Amministrazione, quindi l'organo amministrativo di Holding, cioè era la stessa struttura; Ferrara Tua non aveva un amministratore persona fisica, aveva un amministratore persona giuridica che era l'amministratore di Holding, cioè Holding aveva un Consiglio di Amministrazione composto da Presidente e due Consiglieri, che a loro volta svolgevano anche il ruolo di amministratori persona giuridica nella persona fisica del Consiglio di Amministrazione di Ferrara Tua. Per questo il Presidente di Holding percepiva un'indennità, un compenso, che è esattamente lo stesso compenso che oggi percepisce l'attuale Presidente e l'attuale organo amministrativo di Ferrara Tua, con la differenza che prima avevamo Ferrara Tua con i suoi costi, il collegio sindacale, tutta una serie di costi aggiuntivi e anche i costi di Holding, collegio sindacale, tutti i suoi costi. Oggi abbiamo un'unica società che consente ai ferraresi di risparmiare decine di migliaia di euro all'anno, scusatemi se è poco, giustamente quando parliamo di debiti fuori bilancio da poche decine di euro, giustamente, evidenziate queste cose e non vi rendete conto che questa operazione, voi dite che è stata un'operazione che ha creato più problemi che benefici, io penso che il beneficio sia anzitutto aver risparmiato decine di migliaia di euro per aver eliminato una società partecipata. L'eliminazione di una società, della Holding, non ce la siamo inventata noi, ce lo dice il TUSP, è l'articolo 20; se voi guardate l'articolo 20 del TUSP, comma 2, lettera G, è proprio il modello a cui la normativa ci dice di tendere, cioè la necessità di aggregazioni di società aventi ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4. Quindi la fusione, il modello della fusione, è quello che ci propone il Testo Unico, la normativa, che tra l'altro normativa si chiama Legge Madia, che mi risulta essere un esponente, credo ancora, del Partito Democratico o lo è stato all'epoca. Quindi la legge di riferimento ci dice che dobbiamo andare nell'ottica di fare la fusione, noi la facciamo e voi la contestate, una fusione che, ripeto, ha prodotto decine di migliaia di euro di risparmi all'anno. Ma non solo, noi non abbiamo fatto la fusione solo perché siamo convinti che sia un'operazione utile e vantaggiosa, ma anche perché vi segnalo che la Corte dei Conti ci aveva già espresso indicazioni in merito alla detenibilità da parte del Comune di Ferrara di questa holding che non era una holding solamente finanziaria, perché le holding sono consentite dalla normativa. Le holding sono consentite nella misura in cui sono solo finanziarie, cioè sono holding che non svolgono nessuna funzione operativa, ma semplicemente sono lo strumento per detenere tutte le società partecipate. La nostra holding, che è partita nel 2006, era una holding non solo finanziaria, ma era anche una holding operativa, perché aveva anche tra i vari oggetti sociali la locazione immobiliare, svolgeva anche questo servizio di locazione immobiliare, pensate, ad esempio,



ha finanziato la struttura del parcheggio multipiano qua in Borgoricco. Quindi non era solo una holding finanziaria, ma era anche una holding operativa, e la Corte dei Conti ci aveva espressamente indicato la necessità di superare questa struttura, questa governance, perché quella holding lì non era consentita dalla normativa vigente. Su AMSEFC, guardate, ne abbiamo dette tante e ne abbiamo sentite tante, quello che pone la Corte dei Conti è un tema che si sarebbe posto e che si è posto anche in passato, perché questo non riesco a farlo passare, la Corte dei Conti ha posto il problema anche in passato quando c'era Holding, Ferrara Tua e AMSEFC. Perché? Perché comunque non sarebbe cambiato nulla, la Holding controllava sia Ferrara Tua, che faceva i servizi cimiteriali, sia AMSEFC, cioè Holding possedeva il 100% di Ferrara Tua, che faceva i servizi cimiteriali, ed era proprietaria anche di AMSEFC, quindi era una situazione che comunque confliggeva bene o male. Quindi non è che la nostra operazione di fusione ha scatenato la vendita delle partecipazioni di AMSEFC, è un tema che la Corte dei Conti ha sempre posto e che ha iniziato a porre sempre di più, visto che tutte le Amministrazioni, qualche mese fa anche Parma, lo citavamo l'altro giorno in Commissione, sta andando esattamente in questa direzione. Consigliere Proto, non sono censure queste della Corte dei Conti, sono delle osservazioni nell'ottica collaborativa, cioè la Corte dei Conti – non lo sto a spiegare a lei perché lo sa meglio di me – c'è la sezione di controllo che è questa, poi c'è la Procura della Corte dei Conti che interviene laddove ravvisi un danno erariale. Queste sono interlocuzioni ordinarie tra la Corte dei Conti, sezione di controllo, che ci pone delle osservazioni a cui noi rispondiamo e poi si conclude il procedimento, anche perché tra l'altro queste osservazioni vengono inviate anche alla Procura, quindi non è che la Procura non le conosce. Se la Procura ad oggi non è ancora intervenuta su questo, anche perché nel frattempo c'è un orientamento, ad esempio, sui compensi esattamente della Corte dei Conti sezione autonomie che ci dà ragione, evidentemente siamo convinti che questa possa essere la strada corretta, nell'ottica di collaborare e interloquire in maniera collaborativa con la Corte dei Conti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Assessore Fornasini. Apro la dichiarazione di voto e vedo subito prenotato il Consigliere Fiorentini. Prego.

Il Consigliere Fiorentini: Grazie, Presidente. Per motivare il voto contrario a questa delibera, che non è una semplice presa d'atto, nel senso che è una delibera che non prende solo atto delle osservazioni della Corte dei Conti, le osservazioni di controllo collaborativo, non mi ricordo più la definizione giuridica, ma prende atto delle controdeduzioni, le chiamo così, della Giunta e modifica in due punti una delibera di questo Consiglio Comunale, per cui è un po' di più di una presa d'atto. Ovviamente su molte, non tutte, le controdeduzioni proposte dal Comune non ci ritroviamo. È evidente, l'abbiamo già abbastanza dibattuto in Commissione, uso questa dichiarazione di voto per ribadire una posizione; non è, Assessore, che lei non si fa capire, è che proprio la pensiamo diversamente. Però non possiamo nascondere e nasconderci dietro il fatto che anche Parma è nella stessa situazione, la situazione di Parma è certamente la stessa situazione che oggi abbiamo, o dico avevamo visto che avete deciso di vendere un gioiello di famiglia, a Ferrara, ma che fino alla fusione per incorporazione inversa del 2023 - 2024 non c'era, era un'altra struttura societaria che rispettava la legge regionale e rispettava le indicazioni dell'Agenzia per la Concorrenza, non Pinco Pallino o la citazione di Fiorentini nel 2014, ma la direttiva che ho citato l'altro giorno in Commissione, che evidenzia come fosse sufficiente il non diretto controllo da parte di chi gestiva i servizi cimiteriali dei servizi funerari. Detto questo, ho chiesto all'Assessore per mail se potevamo avere la lettera di controdeduzione, anzi di Ferrara Tua inviata il 3



dicembre, mi auguro che ci sia data perché probabilmente, visto che non era la prima volta che arrivava una comunicazione di questo tenore rispetto, ad esempio, ai compensi degli amministratori, era già arrivata mi pare di ricordare nell'estate del 2024, anche lì si chiedeva in qualche modo una presa d'atto dei Consiglieri Comunali o quantomeno una comunicazione ai Consiglieri Comunali, infatti c'era stata girata. Rimane che se c'è una motivazione per la vendita di AMSEFC, non è certamente dovuta ai rilievi della Corte dei Conti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Leonardo Fiorentini. Vedo prenotata la Consigliera Marchi, prego.

La Consigliera Marchi: Grazie, Presidente. Siamo in dichiarazione di voto e, com'è stato espresso dai miei colleghi, esprimiamo delle posizioni diverse, quindi anticipo il voto contrario. Perché? Perché questa qui non è una censura, come ha detto l'Assessore, ma potremmo definirlo in diritto amministrativo, parlando di Pubblica Amministrazione, un richiamo scritto, un avvertimento scritto, e non è neanche il primo. Quindi è quelle cose... mi viene anche da pensare, volendo elevarci nel livello, quando il Presidente Mattarella, che gli arrivano le leggi, fa delle osservazioni e dice "Attenzione, potete migliorare qua". Ora qui ci sono delle osservazioni che vengono in parte riprese e in parte invece non vengono accettate, quindi praticamente ci si giustifica. Cosa succede? Che il Comune dedica molta energia a spiegare perché avrebbe ragione, quattro pagine di spiegazioni per aver superato il limite in materia di compensi, e ribadisce la propria volontà. Quindi la Corte impone delle osservazioni in materia di compensi, in materia di definizione della natura delle società la delibera che noi ci apprestiamo a votare ammette le famose discrasie, cioè le mescolanze strane, cioè qualcosa che non funziona, e accoglie alcuni rilievi e difende le sue scelte. Ora, di fronte – è stato richiamato bene prima – al secondo richiamo c'è una sorta di arrampicata sugli specchi, l'abbiamo sentita qui nel difendere la materia dei compensi, e la necessità che adesso abbiamo capito qual era veramente di vendere AMSEF, per cui c'è stata questa battaglia cittadina, questa sofferenza che abbiamo visto anche testimoniata in aula dai dipendenti. Adesso sappiamo le vere ragioni, perché il problema con AMSEF si è risolto e quindi siamo sistemati. Benissimo, aspetteremo i prossimi rilievi e forse dall'avvertimento scritto si partirà a qualche cos'altro, questo è il motivo per cui non possiamo sottoscrivere questa presa d'atto che in realtà non prende atto di tutti i rilievi, ma accoglie solo una minima parte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliera Marzia Marchi. Prego, Consigliere Francesco Rendine.

Il Consigliere Rendine: Intanto io mi complimento anche con la Consigliera Marzia Marchi, perché ha parlato 2 minuti e 25 secondi senza dire assolutamente niente. Noi comunque voteremo convintamente quanto presentato dall'Amministrazione. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Francesco Rendine. Passo la parola direttamente al Consigliere Davide Nanni.

Il Consigliere Nanni: Sì, grazie Presidente. Noi ribadiamo chiaramente il voto contrario a questa presa d'atto, perché riteniamo insufficienti e insoddisfacenti quelle che sono le risposte del Comune ai rilievi



della Corte dei Conti, soprattutto su quelle che sono le vicende legate al mancato rispetto della quota percentuale per gli organi direttivi di Ferrara Tua e Acosea Impianti. Chiediamo e rinnoviamo la richiesta di maggiore trasparenza, sia su questa procedura perché c'è una procedura aperta che ricordava anche il Consigliere Fiorentini e Buriani, a carico delle incongruenze rilevate sulla governance di Ferrara Tua, vorremmo vedere la lettera di controdeduzione che ha mandato Ferrara Tua alla Corte dei Conti, perché è un nostro diritto e chiediamo al Presidente del Consiglio Comunale che ci tuteli nel far valere questo diritto e chiediamo la stessa cosa in merito a una richiesta di accesso agli atti, che ormai è inevasa da più di un mese, che riguarda la documentazione inerente alla procedura di aggiudicazione delle quote di AMSEF, perché l'aggiudicazione è avvenuta, è stata comunicata sul giornale, ci sono state due offerte, ed è un diritto dei Consiglieri Comunali sapere in che cosa consistono queste due offerte, anche perché l'aggiudicazione a rigor di logica sarebbe già avvenuta, nonostante sul sito Amministrazione Trasparente di Ferrara Tua non sia naturalmente ancora pubblicato niente, quindi ci auguriamo che questo perfezionamento avvenga senza ulteriori scossoni, perché viste le ben note criticità di liquidità dell'Ente e anche le criticità che probabilmente potrebbe incontrare Ferrara Tua, sicuramente sarebbe rassicurante sapere che almeno quei soldi lì arriveranno entro i tempi dovuti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Nanni. Chiusura dichiarazione di voto sulla delibera, e mettiamo subito in votazione la delibera PG 75/2026. Aperta la votazione.

Si procede alla votazione

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Chiusa la votazione. Allora, con voti favorevoli 20, contrari 8, la delibera è stata approvata. Ai fini di legge occorre votare anche l'immediata eseguibilità, stante la necessità di procedere con tempestività alla trasmissione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, tramite il sistema "Con Te" entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della pronuncia. Aperta la votazione.

Si procede alla votazione

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Perfetto, chiusa la votazione. Con voti favorevoli 19 e contrari 8, la delibera è immediatamente eseguibile.



PROPOSTA 79/2026 - RICHIESTA PRESENTATA IL 11/05/2026 DAI GRUPPI CONSILIARI PD - CIVICA ANSELMO - LA COMUNE DI FERRARA - M5S, PER CHIEDERE UNA INFORMATIVA URGENTE DA PARTE DEL SINDACO ALAN FABBRI IN MERITO ALLE CIRCOSTANZE CHE HANNO PORTATO ALLE IMPROVVISE DIMISSIONI DELL'ASSESSORA FRANCESCA SAVINI E CONSEGUENTE TEMPISTICA DI RIASSEGNAZIONE DELLE DELEGHE GIÀ IN SUO CAPO. P.G. N. 95732/2026

PROPOSTA 73/2026 - MOZIONE PRESENTATA IL 11/05/2026 DAL GRUPPO CIVICA ANSELMO, DI CENSURA NEI CONFRONTI DEL SINDACO ALAN FABBRI PER LA GESTIONE POLITICA E ISTITUZIONALE DELLA VICENDA DELL'INCIDENTE STRADALE DEL 4 MAGGIO 2026 CHE HA COINVOLTO IL SINDACO E L'ALLORA ASSESSORA FRANCESCA SAVINI. P.G. N. 95938/2026 – RITIRATA

Il Presidente del Consiglio Soffritti: A questo punto passiamo all'informativa sull'inchiesta dell'opposizione: "Gruppi consiliari PD, Civica Anselmo, la Comune di Ferrara, Movimento 5 Stelle. Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 7, comma 7 dello Statuto e dell'articolo 55, comma 4 del regolamento consiliare, per ottenere un'informativa urgente da parte del Sindaco Alan Fabbri, in merito alle circostanze che hanno portato alle improvvise dimissioni dell'Assessore Savini e conseguente tempistiche di riassegnazione delle deleghe già in suo capo". A questo punto passerei la parola direttamente all'Assessore Vita Finzi Zalman. Prego.

L'Assessore Vita Finzi Zalman: Grazie, signor Presidente. In merito alla richiesta di informazioni, il Sindaco ha già riferito precedentemente in questa sede, quindi non vi sono ulteriori elementi da aggiungere, anche in considerazione degli accertamenti ancora in corso. Per quanto riguarda, invece, la ripartizione delle deleghe dell'Assessore uscente si precisa che, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legge 267/2000 del Testo Unico degli Enti Locali, le deleghe assessorili derivano da attribuzione fiduciaria del Sindaco e, in assenza di una nuova nomina, le relative competenze restano temporaneamente in capo al Sindaco stesso. Non vi è pertanto allo stato attuale alcuna scopertura nelle funzioni amministrative e politiche richiamate. Il Sindaco sta già svolgendo le opportune valutazioni, in merito all'individuazione di una figura idonea a cui eventualmente riassegnare tali deleghe. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Assessore Vita Finzi. PG 95938, mozione presentata il giorno 11 maggio... (*Intervento svolto lontano dal microfono*) ho spiegato in Capigruppo che è stata accorpata sia al Question Time, che le è stato anche risposto, erano 3 in 1, dunque è stato tutto accorpato, e abbiamo anche implementato 2 minuti per gruppo in discussione.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Dunque passiamo al PG 95938, mozione presentata il giorno 11 maggio 2026 dal gruppo Civica Anselmo, di censura nei confronti del Sindaco Alan Fabbri per la gestione politica istituzionale della vicenda all'incidente stradale del 4 maggio 2026, che ha coinvolto il Sindaco e l'allora Assessore Francesca Savini. Prego Consigliere Fiorentini, può illustrare la mozione.

Il Consigliere Fiorentini: Grazie, presidente. Noi avevamo presentato, in particolare il primo firmatario il Consigliere Fabio Anselmo, io e la Consigliera Poli, questa mozione che diceva tante cose, non sto qui a



ricordarle, ma che in particolare rilevava come in nessuna delle dichiarazioni pubbliche successive alle vicende vi è stata una chiara richiesta di scuse alla cittadinanza. Scuse che non ho sentito nell'intervento del Sindaco prima, scuse che non ho sentito nell'intervento dell'Assessore in questo momento, scuse che non ho sentito rispetto allo scandaloso gesto fatto dal Sindaco in quest'aula pochi minuti fa, e per questo ovviamente va la solidarietà mia e al Consigliere Anselmo che non è in questo momento qui con noi. Per tutte queste ragioni e per, scusatemi, ripeto scandalosa assenza del Sindaco in questo momento, ritiro a nome del gruppo e dei colleghi Consiglieri questa mozione, che ci riserviamo di ripresentare in altro momento, magari quando il Sindaco si degnierà di essere presente qui con noi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Grazie, Consigliere Fiorentini. A questo punto il Consiglio odierno è terminato. *(Intervento svolto lontano dal microfono)* è stata ritirata, finita. Come? Prego. Dal momento che si ritira una mozione è finita *(Intervento svolto lontano dal microfono)* era tutta accorpata. Se la mozione è stata ritirata, la discussione era su... fatemi parlare adesso. No, l'informativa l'ha fatta, ma era all'interno della mozione che avevo dato 10 minuti... *(Intervento svolto lontano dal microfono)* adesso aspettiamo l'esito e ovviamente il responso del Segretario. Secondo il mio punto il Consiglio è terminato. Prego, segretario Babetto.

Il Segretario Generale: Mi pare che avevate fatto una sorta di accordo nella riunione dei Capigruppo, per cui si diceva che ci sarebbe stata un'illustrazione unica di tutti gli argomenti e che poi si sarebbe proceduto, invece... cioè le singole illustrazioni e poi una discussione unica, perché i temi erano i medesimi. Adesso il fatto che il Consigliere Fiorentini dice "lo ritiro la mozione, perché la voglio ritrattare in un altro momento" però qui bisogna... *(Intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Consigliere Buriani, le chiedo un po' di rispetto per il Segretario che comunque sta...

Il Segretario Generale: Però scusate, secondo me bisogna un attimo fare... adesso cerco di precisare qual è il mio pensiero, dopo naturalmente il Consiglio è sempre sovrano. Era stato fatto un accordo affinché ci fosse una discussione unica, poi quello che adesso dice il Consigliere Buriani, cioè sulla soddisfazione rispetto all'informativa, lì non è che fosse... uno può essere soddisfatto, non soddisfatto rispetto a quello che è stato l'intervento che è stato prima detto dal Consigliere Finzi, ma questo può dare comunque spazio, se vogliamo, alla presentazione di quelli che sono i punti di vista dei Consiglieri. La questione che però vi pongo, faccio un ragionamento ad alta voce, è; se si era concordato di trattare l'argomento in una maniera unitaria rispetto a diversi... richieste che erano nate dai vari Consiglieri, adesso questa questione di ritirare la mozione per poi ridiscuterla in un altro momento... vi pongo la questione: se ne parla due volte? Perché adesso bisogna essere anche onesti da un punto di vista intellettuale, cioè si fa una doppia discussione? Perché al prossimo Consiglio Fiorentini dice "Ripresento la mozione" e se ne riparla un'altra volta. Oppure vi accordate e cercate di esaurire l'argomento, ma mi sembra in linea con quello che vi siete detti. Io provo a fare questa sintesi, perché adesso non è che potete discutere, cioè tutto è possibile, ma vi eravate accordati per fare una discussione che era una discussione unica. Adesso se uno degli argomenti viene sottratto, perché viene poi presentato in un secondo momento, vuol dire che l'argomento del Consigliere Marchi e quella che è invece l'informativa



ha avrebbe una trattazione oggi, e poi invece se ne parla al prossimo consiglio. Secondo me dovete trovare un po' la quadra su questo, io mi permetto di dirvi questo qua.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Per me il Consiglio sarebbe chiuso. Comunque convoco tutti i Capigruppo nella... (*Intervento svolto lontano dal microfono*) certo, prego.

La Consigliera Chiappini: Il mio intervento semplicemente era per annunciare – non entravamo neanche nel discorso dell'informativa – che noi lasciavamo i banchi in protesta nei confronti dell'atteggiamento del Sindaco, che non solo non ha risposto al Question Time della Consigliera Marchi, ma che si è veramente coperto di un gesto infame, e sottolineo l'aggettivo infame con tutte le sue connotazioni, di ricatto e di minaccia nei confronti dell'Avvocato Anselmo. Quindi noi lasciavamo – era questo il mio intervento – per protesta i banchi di questo Consiglio, quindi abbiamo già chiuso l'argomento per quanto riguarda noi, lo dico come Capogruppo del Gruppo PD.

Il Presidente del Consiglio Soffritti: Perfetto. Comunque siete consapevoli che, ritirando una mozione e avendo dato dei tempi ben precisi, per quanto riguarda i tempi di discussione, purtroppo avendola ritirata, non è possibile andare avanti, ne siete consapevoli, ve l'ha spiegato il Segretario. Perfetto, il Consiglio è terminato. Ci aggiorniamo alla prossima Capigruppo.

La seduta e' tolta alle ore 17,30

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori del Consiglio Comunale, con riferimento alla seduta del 27/5/2026 del Comune di Ferrara; e si compone, complessivamente, di nr. 39 pagine compresa la copertina e la presente dichiarazione ed è stato elaborato dalla società:

**Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it